

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 15 - N.20 - STAMPATO IL 15 DICEMBRE 2017
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Boretti
Funerari

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Boretti
Funerari

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

Un profugo di nome Gesù

di Fabrizio Tassi

Isimboli sono importanti. Anche più delle parole. Riassumono concetti difficili, veicolano emozioni, indicano una direzione. La parola "tradizione" ha a che vedere col trasmettere qualcosa, ma anche col tradurre un'idea o un sentimento in contesti sempre nuovi. Amare la tradizione non vuol dire provare nostalgia per un passato idealizzato, mummificato, ma saperla incarnare nel presente vivo. Amare i simboli non vuol dire idolatrarli, ma essere consapevoli della loro forza, complessità, universalità.

A Magenta, così come ad Abbiategrasso, era stata introdotta la "cittadinanza onoraria" per i figli degli immigrati nati in Italia. Si trattava di una scelta puramente simbolica. Non aveva nessun effetto, se non quello di fare in modo che quei bambini - che studiano, giocano, crescono insieme ai nostri bambini, cittadini italiani - si sentissero parte di una comunità. Il nuovo sindaco Chiara Calati, però, ha deciso di cancellare questa possibilità. Una decisione simbolica.

Mentre dilaga la retorica natalizia, riesce difficile capire quale logica (simbolica) guidi chi non perde occasione per esaltare la tradizione cristiana, dimenticandosi però di onorare il suo messaggio fondamentale, profondo, rivoluzionario, che non è "prima i nostri" (palestinesi, ebrei, italiani, magentini...), ma "amate gli ultimi" (che saranno i primi). Come ha ricordato un certo Papa Francesco, anche Gesù è stato profugo. Come un profugo lo ha raffigurato Renato Guttuso in una cappella del Sacro Monte di Varese. In fuga, perseguitato, nato in una mangiatoia. Ma accolto e amato da chi ha saputo guardare oltre gli egoismi e le apparenze.

PAG. 23



I nostri auguri di buone feste con la Natività di Giotto

SPECIALE NATALE

Idee per fare gli ultimi regali e calendario degli eventi: sette pagine per fare festa

PAG. 13-19

Si decide, anzi no Strada avanti piano

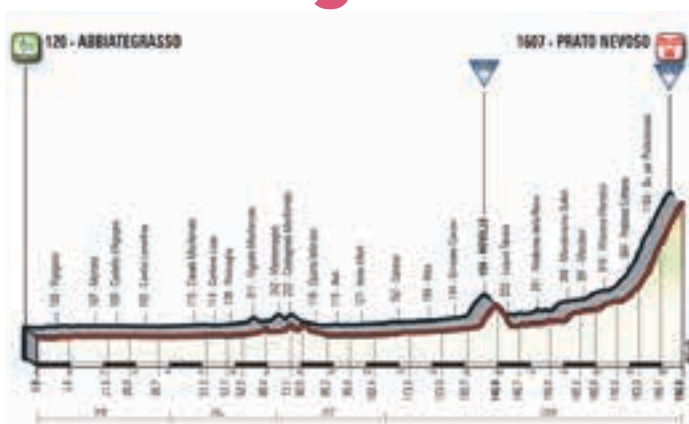
Ora la parola passa al Cipe, che dovrà decidere a gennaio se portare avanti la Vigevano-Malpensa. L'incontro a Roma di giovedì 14, ritenuto da alcuni decisivo, in realtà era solo interlocutorio. Per il no Albairate, Cassinetta, Cisliano, Milano, i due Parchi e Città Metropolitana. Sì da Abbiategrasso, Magenta, Robecco, Ozzero e Vigevano. Ma incombe la fine della legislatura.

PAG. 7



Un'immagine della manifestazione degli agricoltori contrari alla superstrada lo scorso 12 dicembre ad Albairate

Abbiategrosso in rosa



La 18ª tappa del Giro 2018 partirà da Abbiategrasso il 24 maggio. Un grande onore e anche un'occasione. Ecco gli eventi previsti

PAG. 29

PGT

PAG. 2-5

Dibattito infuocato nel Consiglio di Abbiategrasso: cancellata la variante del centrosinistra

TRENI

PAG. 10

Mi-Mo su un binario morto. Ora si valuta il prolungamento dell'S9 fino all'Annunciata

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Augura Buone Feste

**La tua sicurezza,
è il nostro impegno
più grande!**

Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it



Duro scontro in Consiglio e fuori Quale sviluppo per Abbiategrasso?

Cronaca di un dibattito fondamentale per il futuro della città. Si torna a parlare di Pgt e varianti, verde e cemento

ABBIETEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Applausi, ululati, parole grosse, proclami letti ad alta voce, offese sussurrate... Cronaca di un consiglio comunale infuocato. La tregua è finita. Sul Pgt si è consumato il primo durissimo scontro fra maggioranza e opposizione, con tanti cittadini a farsi sentire in aula (ma anche fuori, viste le varie prese di posizione di associazioni e categorie).

Prima o poi doveva accadere: si scontrano visioni di città radicalmente diverse. Serve davvero un grande centro commerciale? Sviluppo significa costruire palazzi e capannoni, oppure valorizzare storia, natura, cultura, produzione agricola, concentrando gli interventi edilizi sulle aree dismesse? Meglio avere qualche soldo in più in cassa (per la manutenzione delle strade, i parchi, le scuole), correndo però il rischio di favorire la speculazione e la cementificazione, o scommettere su turismo, servizi, qualità della vita, rischiando di non avere soldi per le buche?

Ma soprattutto la domanda è: esiste la possibilità di una mediazione, sulla base di ciò che il sindaco ha detto in finale di seduta? «Terremo conto del lavoro fatto nell'elaborazione della variante», ha dichiarato.

Di fatto, però, il consiglio comunale di giovedì 30 novembre ha sancito una rottura netta. Il «sindaco di tutti», come si era presentato Cesare Nai, con toni pacati ed ecumenici, ha inevitabilmente ceduto il posto al «sindaco di una parte politica», quella che ha vinto



Ecco come l'Essedue presentava il suo progetto di un «Nuovo centro urbano commerciale», nell'ambito di trasformazione urbana Ats2. Si parlava di interventi di tipo residenziale e commerciale. Un progetto contestato, a cui si è opposta l'amministrazione di centrosinistra. Ora tornerà in auge?

le elezioni, e che ha scelto, come primo atto politico importante, di revocare la variante del Pgt approvata dal centrosinistra qualche mese fa. Un Nai infastidito dai toni apocalittici dell'opposizione, particolarmente accalorato e duro, soprattutto a fine serata (quasi notte).

Il Pd ha avuto gioco facile a sottolineare la contraddizione tra la direzione in cui sta andando il resto d'Italia e del mondo – compresa la Regione Lombardia, governata dal centrodestra, – quella della «riduzione del consumo di suolo», e la cancellazione di una variante che si muoveva proprio in quella direzione. A proposito di «metterci la faccia» (espressione utilizzata da un consigliere di Forza Italia), in questi anni c'è anche chi si è preso denunce da aziende private per difendere la porzione di territorio in cui doveva nascere una mega-centro commerciale.

Risulta invece inspiegabile la reticenza mostrata dal Pd anche in questa occasione sulle colpe passate del centrosinistra e sui ritardi nell'approvazione della variante: non una parola sulla guerra interna alla vecchia maggioranza, o sugli ex alleati che hanno fatto di tutto per rallentare l'iter, gli stessi da sempre favorevoli alla costruzione della Vigevano-Malpensa.

La maggioranza ha insistito sulla legittimità dell'atto, sul fatto che «le scelte urbanistiche sono scelte politiche e ogni amministrazione ha il dovere di proporre ai suoi cittadini una visione di sviluppo della città». «Mi assumo la piena responsabilità di questa decisione», ha detto più volte il sindaco. Anche se, come ha fatto notare il consigliere di minoranza Luigi Tarantola, quella «responsabilità» in realtà ricade su tutti i cittadini: «E comunque non se la assume solo lei, ma ce la assumiamo tutti noi che siamo seduti nei banchi

della maggioranza e della minoranza».

Sindaco e consiglieri di centrodestra si sono opposti a una lettura del Pgt centrata sull'area S2 e sul mega centro commerciale, definito «un'ipotesi improbabile». Ma nessuno, nel corso della serata, ha mai pronunciato parole chiare sull'argomento. Nessuno, tanto per intenderci, ha detto: «Eliminiamo la variante, ma siamo contrari al mega-centro commerciale e quindi interverremo sulla questione».

Barbara De Angeli, confermando la libertà con cui si muovono i Cinquestelle locali, e la loro concretezza, ha apertamente difeso la variante voluta dal centrosinistra, appellandosi alla «difesa del borgo» e alle sue bellezze e ricchezze naturali e paesaggistiche.

Al contrario, Domenico Finiguerra (ma anche il collega di partito Christian Cattoni) si è mostrato più attento al posizionamento politico, e ha speso molte più parole per attaccare la variante, il Pd e il loro tentativo di «darsi una pennellata di verde», piuttosto che il Pgt Albetti, come se fossimo ancora in campagna elettorale. Non per niente, Nai ha citato più volte Finiguerra per difendere la propria posizione anti-variante, cogliendo al volo anche l'assist dell'interrogazione di Cambiamo Abbiategrasso sui soldi spesi per produrla, in totale 172 mila euro (andati persi per colpa della scelta di Nai, secondo l'opposizione; per colpa dell'incapacità di decidere del centrosinistra, secondo il centrodestra; per colpa di entrambi, secondo Finiguerra). Alla fine i quattro consiglieri di Cambiamo Abbiategrasso hanno abbandonato l'aula al momento del voto, per

rimarcare la propria distanza dalle due posizioni contrapposte.

Da segnalare un passaggio dell'intervento di Finiguerra che ha provocatoriamente parlato del «sì» di Officina alla variante come frutto di un accordo pre-elettorale (Officina che in realtà si era chiamata formalmente fuori dalle elezioni), una vecchia polemica contro gli ex compagni di avventura che ha provocato rumorose proteste dagli attivisti presenti tra il pubblico e perfino qualche insulto.

Ma il clima si è infuocato anche per i battibecchi tra i consiglieri del Pd e il presidente Marco Tagliabue, che ha faticato a gestire la situazione, soprattutto quando dai banchi della maggioranza si accusava il centrosinistra per i supermercati e le lottizzazioni di questi anni, mentre i Democratici facevano notare che in realtà erano il frutto del Pgt Albetti.

Sancita la rottura, smaltita la semi-rissa verbale, ora si aspettano le nuove linee guida della Regione. La maggioranza sarà chiamata a modificare il Pgt e allora si vedranno le reali intenzioni del centrodestra, in cui sono presenti diverse sensibilità sull'argomento.

Quella potrebbe essere un'altra occasione per ragionare sul futuro della città, nella speranza di una collaborazione tra tutti coloro che – nella maggioranza, nell'opposizione e nella società civile – guardano al bene comune, piuttosto che a interessi privati dalle dubbie ricadute collettive.

Di fatto, in questo momento, cancellato un provvedimento mai entrato in vigore, ci ritroviamo ancora dentro un Pgt che rende possibile il mega-centro commerciale, la «strada parco» e un alto consumo di suolo.



MAGLIFICIO PISANI

IL VERO MADE IN ITALY DAL 1973

Maglieria uomo, donna, accessori
in Cashmere & Lane Pregiate

Domenica 17 dicembre aperti dalle 15 alle 19

VIA GALILEI, 18 • CILAVEGNA • PV • TEL. 0381.96387
WWW.MAGLIFICIOPISANI.IT • SEGUICI SU



«Lo ha fatto pure Pisapia»

Cesare Nai (sindaco): «Ci sono questioni su cui non ci possono essere punti di convergenza tra maggioranza e opposizione. (...) Ma io, pur non condividendo le scelte fatte dalla passata amministrazione, non ho mai contestato la sua legittimità nel proporre una variante al Pgt, portando avanti la propria visione.

Se oggi noi siamo qui ad affrontare un tema così importante nei primi sei mesi di legislatura, lo dobbiamo ai tempi che ci sono stati imposti dalla maggioranza uscente. Il Comune di Abbiategrasso si è dotato di un Piano di governo del territorio durante i cinque anni di amministrazione Al-

betti, dal 2007 al 2012. Un Pgt approvato il 17 maggio del 2010 e pubblicato sul Bollettino regionale il 6 dicembre 2010. Un documento importante e per tanti versi innovativo, prodotto in tempi ragionevoli. Chi lo definisce "vecchio" non si rende conto che è il piano attualmente in vigore. (...) La variante, invece, è stata prodotta alla fine della legislatura della giunta Arrara, in tempi molto lunghi. La revoca viene proposta per motivi di opportunità politica.

Ci sono altri casi del genere, e mi piace citare quello di Pisapia, che a Milano, una volta insediato, ha deciso di non pubblicare il Pgt della Moratti, revocando l'approvazione e le osservazioni relative (non tutto il Pgt, perché altrimenti si sarebbe ritrovato col vecchio piano regolatore e quindi il commissariamento). Non avrebbe avuto senso, per noi, tener buona la variante, revocare l'approvazione e poi rivedere 57 pareri, con i nostri tecnici costretti a dare un'indicazione diversa...

In mezzo c'è stato un voto, e una campagna elettorale, e chi ha votato per noi poteva pensare solo ingenuamente che un'amministrazione di centro-destra vincente avrebbe pubblicato una variante che aveva contrastato. La variante al Pgt non risponde alla nostra visione di sviluppo del territorio. Non ci convince il ridisegno del margine occidentale. La "strada parco" doveva essere qualcosa che ricuci-

va lo sfrangiamento dei lotti di quella zona, creando una mobilità che poteva essere anche ciclabile e comunque un traffico di deflusso locale. (...) Non ci convince il ridisegno del comparto nord-est, l'area Ats2. (...) Non siamo d'accordo con la riduzione delle aree edificabili, perché non idonea a rispondere alle esigenze del mercato edilizio. (...) La legge regionale 16/2017, approvata dopo la variante, consente ai Comuni di apportare varianti al documento di piano, mentre la legge precedente consentiva solo di spostare le volumetrie. Tanto che nell'area S2 sono state prese delle volumetrie per portarle in maniera pesantissima sull'area ex-Siltal.

La legge regionale ha reso inattuale la variante prodotta dalla precedente amministrazione. Ora attenderemo di avere i chiarimenti regionali e dopo l'approvazione del Ptr (Piano territoriale regionale) produrremo una variante per adeguare il Pgt.

(...) La revoca porta anche l'estinzione di tutti i giudizi pendenti sulla variante, quindi ci togliamo qualche contenzioso, eliminando alla radice il rischio di cause e richieste risarcitorie future.

L'amministrazione in carica si impegna comunque ad utilizzare al massimo il lavoro fatto. Perché mai dovremmo buttarlo via, visto che dovremmo rivedere il Pgt? Ma ovviamente devono essere cose in linea con la nostra visione urbanistica».

CONFCOMMERCIO: UNA DECISIONE SBAGLIATA

«**C**onfcommercio Abbiategrasso si è sempre attivata per contrastare ogni nuovo insediamento di tipo commerciale di grande dimensione, da chiunque richiesto. Per questo Ascom esprime il proprio dissenso nei confronti della decisione maturata dall'Amministrazione comunale di Abbiategrasso di revocare la variante al Pgt, la quale ha visto coinvolta l'intera cittadinanza in un processo partecipato e condiviso, per ri-adottare, con un'azione unilaterale, un piano di governo del territorio caratterizzato da dati contenutistici vecchi di dieci anni; dati che erano stati da noi contestati a tempo debito, poiché sovrastimati allora e a maggior ragione oggi, perché riferibili ad una condizione economica e sociale molto diversa rispetto all'attuale. Un Pgt così aggressivo, in netto contrasto con gli enunciati della legge regionale sul consumo di suolo, rappresenta una vera e propria minaccia per il territorio abbiatense. Non sono tollerabili scelte legate ai bisogni esclusivi di incamerare oneri di urbanizzazione e di valorizzare la rendita fondiaria in chiave commerciale, giacché, se così si facesse, si comprometterebbe brutalmente ogni equilibrio sia della rete distributiva esistente sia della qualità della vita dei cittadini tutti. Lo sviluppo della nostra comunità non può essere programmato attraverso azioni che distruggano in modo irreversibile il nostro patrimonio, le nostre peculiarità, che sono i veri punti di forza su cui impostare la crescita economica e sociale».

**AUTOFFICINA FERRARI
FUTURCAR**

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO • GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO

ESPERIENZA, PASSIONE & PROFESSIONALITÀ

CENTRO REVISIONI

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

CAMBIO GOMME 30€
CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI 20€ IN PIÙ ANCHE LA CONVERGENZA

PARTI SICURO!
PRENOTA IL TUO CHECK UP INVERNALE

- Sospensioni • Cinghia servizi
- Controllo freni • Efficienza luci
- Efficienza batteria • Tergicristalli
- Controllo liquido di raffreddamento
- Controllo scadenza revisione
- Controllo e usura pneumatici
- Livello olio

ASSISTENZA CAMPER
TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

via Motta Visconti, 44/bis | CASORATE PRIMO PV | 338 68 47 887 | info@autofficinaferrari.net
tel. 02 90000016 | 334 81 87 419 | centrorevisioni@futurcar.eu

«Le mani sul territorio»

Graziella Cameroni (Pd): «La gente non vuole che la nostra città si trasformi in una squallida periferia urbana. Non lo vogliono i commercianti, che sanno cosa accade quando a poca distanza apre un grande centro commerciale. (...) Se oggi la città non è diventata un disastro urbanistico, caro sindaco Nai, non lo si deve alla bontà del Pgt, ma all'azione ferma e decisa della precedente amministrazione, che ha ostacolato con coraggio l'edificazione dell'area S2, ha detto no alla "strada parco" e altro ancora. E non dimentichiamoci della crisi del settore edilizio. (...) Si lavora per i poteri forti e la speculazione, si svende la città al migliore offerente. Ha senso svendere la città per avere dei servizi e tamponare le buche delle strade? Ma se aumentassero i residenti aumenterebbe anche la richiesta di servizi, che a quel punto avrebbero un costo insostenibile. (...) Quanto ai piani attuativi, si sappia che prevedevano parcheggi per il centro commerciale, non certo scuole, piscine o servizi utili per la collettività.

Ogni amministrazione ha diritto a modificare il Pgt, certamente, ma dopo un percorso partecipato, consultando i cittadini, adeguandosi alla normativa. La pubblicazione della variante sul Burl dovrebbe essere un adempimento tecnico, non una scelta politica. Nel frattempo, prima di un'eventuale nuova variante, rimangono valide le vecchie regole del 2010, un modo facile per accontentare subito chi vuole mettere le mani sul nostro territorio. Una volta tanto, caro sindaco, osi essere chiaro. Peccato che nel suo programma elettorale abbia taciuto su questo punto, in barba alla trasparenza. C'è chi al ballottaggio ha votato per lei pensando che fosse il minore dei mali, immagino che per correttezza avrebbero dovuto sapere di che male dovevano morire. E ci risparmi confronti assurdi con Milano. Pisapia ha invalidato il Pgt della Moratti ma l'ha fatto in senso opposto, per ridurre il consumo di suolo e non certo per incrementarlo».

«Referendum comunale!»

Barbara De Angeli (Cinquestelle): «Non ho sentito dire dal sindaco Nai quali vantaggi darebbe questa operazione, al di fuori del discorso "oneri di urbanizzazione". C'è una visione miope. La nostra città è un borgo bellissimo che, se valorizzato, potrebbe diventare davvero il presupposto per far ripartire l'economia e dare un lavoro ai nostri figli. Però bisognerebbe lavorare sulle nostre caratteristiche, sulla terra, l'agricoltura, le meraviglie che abbiamo dal punto di vista del paesaggio e dei monumenti. Ma come si può pensare di vedere un futuro nel cemento, quando tutte le città del mondo stanno facendo marcia indietro?



Quando ci sarà un altro grande centro commerciale, la nostra città diventerà anche meno sicura. La sicurezza dipende anche dai negozi aperti e da un centro storico vivo. (...) Vorrei ricordare a questa maggioranza che al ballottaggio ha votato il 47% delle persone, con soli 127 voti di differenza tra vincitore e sfidante. La variante al Pgt è stata condivisa con la gente, era il frutto di un lavoro collettivo. Vi lancio una sfida: perché non utilizzate lo strumento del referendum comunale? Sentite cosa vuole realmente la gente».

«Per lo sviluppo e per il verde»

Donatella Magnoni (Lega Nord): «Condividiamo la linea di ripartire dal Pgt del 2010, affinché con il contributo di tutta la maggioranza si possa andare verso una visione di Abbiategrasso come città che offre nuove opportunità di sviluppo, sempre in sintonia con le caratteristiche di una città sostenibile, verde, dinamica e tradizionale. E anche in linea con le normative di tutela dell'ambiente e del territorio. Coloro che hanno governato la città negli ultimi cinque anni non possono chiedere ad altri di portare a compimento quello che loro non sono stati in grado di fare. La gente si è disaffezionata alla politica anche perché quando vota delle persone, poi quelle persone fanno come Ponzio Pilato, chiedono al popolo di decidere e tante volte le decisioni non sono quelle giuste, visto che il popolo ha deciso di crocifiggere anche Gesù Cristo».

«Scelte politiche o lobbistiche?»

Luigi Tarantola (Ricominiamo): «Queste sono davvero scelte politiche o sono scelte lobbistiche? Secondo me un'amministrazione deve programmare e agire con il buon senso che userebbe

il buon padre di famiglia. Guardiamo quello che sta succedendo in America, dove i centri commerciali stanno fallendo: nel 2017 si parla di venti catene commerciali che hanno presentato istanza di fallimento. Si parla della chiusura di 13 mila spazi commerciali nel 2018, da sommare ai quasi 10 mila di quest'anno, e la scomparsa di 300 centri commerciali. Guardiamo anche quello che succede nel resto del mondo».

«Ci metteremo buon senso»

Marina Baietta (Nai Sindaco): «Il nostro voto favorevole alla revoca è una scelta coerente con le linee guida della maggioranza, e soprattutto una scelta consapevole del fatto che non sono in atto stravolgimenti paesaggisti della nostra città a discapito della sua bellezza e vivibilità. Siamo certi che etica e buon senso, professionalità e senso estetico, sono prerogative fondamentali per proseguire nello sviluppo di un piano di gestione del territorio razionale e ben equilibrato, e che naturalmente non voglia pregiudicare l'insediamento di realtà produttive che possono portare nuova occupazione di cui la nostra città ha assolutamente bisogno. Prerogative che riconosciamo al nostro sindaco, agli assessori e ai consiglieri che sostengono questa maggioranza».

«Una partita a Monopoli»

Domenico Finiguerra (Cambiamo): «Il Pgt è un atto serio. Non è una partita a Monopoli. Ma ahinoi! Pare che ad Abbiategrasso l'amministrazione attuale e quella precedente abbiano deciso di giocare con il territorio, ossia con l'ambiente in cui noi tutti viviamo. L'amministrazione Arrara dopo cinque anni di mandato e circa 200 mila euro di soldi pubblici spesi non è riuscita a

far niente di meglio che approvare una variante a 45 giorni dalla scadenza del mandato, solo per darsi una pennellata di verde in vista dell'imminente campagna elettorale. (...)

Ma non solo la approva in extremis, si disinteressa completamente di un passaggio di non poco conto: la pubblicazione della variante sul Burl. (...)

Oggi l'amministrazione Arrara si difende sostenendo che per la pubblicazione ci sono dei tempi tecnici e che non era possibile farla prima della scadenza del mandato. E che quindi, se la pubblicazione non è stata fatta dopo l'insediamento della nuova amministrazione, la colpa è solo degli uffici. Certo. La colpa è sempre del dipendente pubblico, mai del politico. (...) Poi arriva l'amministrazione Nai che si infila nel pertugio lasciato aperto dall'amministrazione Arrara e decide di sospendere la pubblicazione. Un quadro desolante. Soldi pubblici buttati via. (...) Cambiamo Abbiategrasso aveva criticato la variante Pd perché non aveva fatto altro che spaccettare la volumetria del mega e unico centro commerciale in tre centri commerciali della grandezza dell'Esselunga, più annessi volumetrie di servizio, sull'area S2, ed inserito una galleria commerciale nel vecchio Golgi. (...)

Cambiamo Abbiategrasso, nonostante avesse votato contro quella variante, per senso di responsabilità, nel proprio programma elettorale aveva affermato che: "Si cercherà di gestire al meglio lo strumento urbanistico nuovo ed ereditato, valorizzandone gli aspetti di tutela ambientale e del paesaggio nei passaggi amministrativi e autorizzativi che prevedono la possibilità di intervento da parte dell'Amministrazione comunale".

Il voto di stasera e tutto l'iter che ha condotto a questa votazione sono la manifestazione plastica di un modo di fare politica che Cambiamo Abbiategrasso osteggia e che si rifiuta di interpretare».

«Città morta? Non ci stiamo»

Michele Pusterla (Abbiategrasso Merita): «Ora tutti parlano senza neppure sapere cosa verrà proposto da noi in variante, perché una variante dovrà comunque essere fatta. Abbiamo giudicato non sostenibili le scelte fatte dai nostri predecessori. (...)

Se negli anni si decideva di non costruire la Mivar, di non costruire la Sital o la Bcs, oggi dove saremmo? L'immobilismo non paga. Bisogna fare delle scelte.

Ci siamo sempre opposti alla variante, abbiamo sempre detto che si stavano sbagliando i tempi, e oggi dobbiamo essere coerenti.

Noi non ci rassegniamo al fatto che questa sia una città morta. Le scelte per il piccolo commercio avreste potuto farle in questi cinque anni. Bisognerebbe pensarci un attimo prima di dare degli antidemocratici a chi ha preso decisioni legittime».

Tecnici nella bufera: «Il lavoro era tanto»

I dubbi del Pd sui tempi. Ma il passaggio in Giunta era previsto

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Non ha risparmiato i tecnici – i professionisti esterni così come i funzionari comunali – lo scontro politico sulla variante al Pgt.

Nell'occhio del ciclone, tempi e modalità dei passaggi che hanno portato alla mancata pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

La discussione si è concentrata su tre date. La prima è il 21 aprile, quando il Consiglio comunale ha approvato la variante, modificandola però con l'accoglimento di alcune osservazioni. La seconda è il 17 ottobre, quando i professionisti incaricati hanno consegnato al Comune gli elaborati per la pubblica-

zione. Fra le due sono passati quasi sei mesi: il Pd ha puntato il dito sul «forte ritardo», parlando di «responsabilità da verificare».

Per l'architetto Alberto Ambrosini, dirigente del Settore Sviluppo del territorio, i tempi sarebbero però nella norma. «Il periodo che va dall'approvazione alla pubblicazione non è mai brevissimo, perché il lavoro che i tecnici devono fare è corposo – ha spiegato in commissione consiliare, lo scorso 23 novembre. – Le osservazioni, anche se apparentemente semplici, possono richiedere una serie di modifiche a cascata su tutta la documentazione; inoltre si devono preparare gli shapefile che servono per aggiornare la cartografia digitale della Regione. Nel nostro caso, infine, la variante prevedeva una ridu-

zione del perimetro Ic, un passaggio particolarmente complesso».

La terza data è il 2 novembre, quella della delibera con cui la giunta Nai ha sospeso la pubblicazione della variante, aprendo la strada alla sua revoca. In consiglio comunale, Emanuele Granziero ha chiesto, in pratica, perché gli uffici abbiano atteso il pronunciamento della Giunta una volta ricevuta dai professionisti la documentazione: «È arrivata in Comune il 17 ottobre, non poteva essere inviata direttamente in Regione il 18?» ha domandato il consigliere Pd. A rispondere è stato il sindaco Nai: «Siete stati proprio voi, nella delibera di approvazione della variante, ad aver demandato alla Giunta la verifica degli atti prima della pubblicazione».

«Variante, ecco cosa non andava»

Questione di indici (volumetrici, che si misurano in metri cubi al metro quadro). E di «elasticità» nel definirli. Questa la chiave per capire la «differente visione» urbanistica che il sindaco Nai ha rivendicato per revocare la variante al Pgt targata amministrazione Arrara.

Lo ha fatto nell'ambito del dibattito che si è sviluppato prima in Commissione consiliare (il 23 novembre), e successivamente in Consiglio comunale (esattamente una settimana dopo).

Vediamo alcune delle affermazioni fatte in tali occasioni dal primo cittadino.

Variante rigida sugli indici – «La variante attribuisce un indice fisso di 0,3 in maniera molto rigida, mentre il nostro Pgt un indice variabile dallo 0,2 allo 0,4. Questo per avere la possibilità di ottenere, trattando con gli operatori, vantaggi per la città. Qualsiasi operazione immobiliare deve portare al Comune la possibilità di fare investimenti».

Troppa volumetria sull'ex Sital

– «Il ridisegno del comparto nord-est non ci convince. Nella variante alcune aree sono passate da edificabili ad agricole, ma la volumetria tolta da qui è stata caricata sull'area dell'ex Sital, dove l'indice edificatorio è quasi raddoppiato: da 0,4 a 0,72. È contraddittorio: dire che si vuole tutelare l'area della Cardinala – che anche noi comunque tuteliamo, così come il cono visivo verso l'Annunciata, perché gli strumenti per farlo ci sono anche nel Pgt – e poi costruire l'iradiddio a fianco dell'Annunciata. Noi prevederemo sì di dare una premialità all'operatore, considerando anche i costi che avrà per bonificare l'area, ma in qualche altra maniera, magari riducendo gli oneri di urbanizzazione».

Il centro commerciale – «La variante, è vero, non consente l'insediamento di grandi strutture di vendita, per intenderci il centro commerciale unico di 15.000 mq, ma permette l'insediamento di medie strutture di vendita [fino a 2.500 mq, ndr], e in particolare non pone limiti al numero di tali strutture nel comparto S2, anche in seguito all'accoglimento di un'osservazione. Inoltre prevede aree di insediamento commerciale in centro, negli spazi del vecchio istituto Golgi». (c.m.)



Apri all'interno dell'Hotel Morimondo

una nuova realtà gastronomica firmata Cascina Caremma

IL FILO DI GRANO

Locanda con cucina

Morimondo (MI) - Corte dei Cistercensi, 6
Tel. 02 9460 9067 - info@ristoranteilfilodigrano.it
www.ristoranteilfilodigrano.it

Riapertura del Ps: a che gioco si gioca?

Dubbi sull'atteggiamento della Regione e sulla posizione di Gallera



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Dopo l'entusiasmo iniziale riaffiora l'incertezza. Lo scorso 22 novembre, Abbiategrasso ha accolto con soddisfazione la notizia del voto unanime della Commissione regionale Sanità sulla riapertura notturna del Pronto soccorso del Cantù. In pratica la Commissione ha approvato una mozione che «invita» il presidente e la giunta regionali a riaprire il Ps e a «mantenere e potenziare» i servizi dell'ospedale abbiatense. Ragionando a bocce ferme, però, il percorso che ha portato a dare il disco verde al documento non appare privo di punti deboli. Se ne è parlato in occasione della seduta del Consiglio comunale dello scorso 30 novembre, nello spazio riservato ai cosiddetti «cinque minuti», con ben tre interventi dedi-

cati proprio al Pronto soccorso.

Nel primo, la consigliera Martina Garavaglia della Lega Nord si è limitata a esprimere compiacimento per il voto del 22 novembre, affermando che la posizione della Commissione «sarà riportata in giunta regionale dove i giochi dovrebbero essere già fatti». Anche se ha poi aggiunto che il sindaco Nai, la sua giunta e la maggioranza che lo sostiene continueranno a «vigilare e lavorare» affinché la riapertura avvenga effettivamente.

Più scettici, invece, i toni del secondo intervento, in cui Christian Cattoni di Cambiamo Abbiategrasso ha fatto notare come, nel corso della riunione della Commissione, si sia «fatta sentire forte l'assenza dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, presente fino a pochi istanti prima dell'inizio della discussione». Non solo: il

consigliere di minoranza ha anche affermato di aver avuto sentore di un tentativo da parte di Gallera di impedire la discussione della mozione. «Se vero, è un segno preoccupante – ha sottolineato: – mostra che non c'è condivisione d'intenti in Regione riguardo alla chiara scelta politica fatta dalla Commissione». Il rischio, ha detto in pratica Cattoni, è che quella sul Ps del Cantù venga giocata come «una mera promessa elettorale dalle fazioni in gioco»; proprio per questo ha chiesto al sindaco di farsi promotore «in tutte le sedi» della riapertura «con tempi stringenti» e, soprattutto, «prima delle elezioni regionali».

Semplice dialettica maggioranza-opposizione? Chi pensasse di derubricare così l'intervento di Cattoni farebbe un errore. A dar credito ai suoi timori, anzi a rafforzarli, è stato infatti il presidente del Consiglio comunale Marcantonio Tagliabue, eletto per la lista «Nai sindaco». «L'assenza di Gallera non è stata così casuale – ha detto – tanto è vero che la mozione è stata modificata: la versione approvata, infatti, «invita» presidente e giunta alla riapertura del Ps, mentre in origine la parola usata era «impegna». A mio giudizio è vergognoso: «invita» non significa niente. Mi auguro che riusciremo a portare a casa il Pronto soccorso, ma sono molto scettico».



ABBIATEGRASSO

Tutti uniti in piazza contro il neo-fascismo

C'erano anche il sindaco Cesare Nai, di centrodestra, così come il vice Roberto Albetti, al «presidio antifascista» organizzato dall'Anpi in piazza Marconi, mercoledì 6 dicembre. A dimostrazione del fatto che l'allarme lanciato dalla sezione abbiatense «Giovanni Pesce» non è campato per aria, e che l'antifascismo continua ad essere un valore al di là delle appartenenze politiche.

«Tutti gli antifascisti – ha scritto l'Anpi – sono vivamente preoccupati per le continue e forti attività sul nostro territorio di soggetti e associazioni di chiara e marcata ideologia neofascista. Diciamo NO a chi vuole riportare indietro il tempo, a chi semina odio e alimenta il razzismo e la xenofobia».

Il presidio era una risposta all'iniziativa di Lealtà e Azione, gruppo di estrema destra che da un paio d'anni ha aperto una sede ad Abbiategrasso, che per il 6 dicembre aveva organizzato una serata dal titolo: *Finis Europae? L'invasione dei nuovi barbari*.

«Chiediamo all'Amministrazione comunale di non concedere spazi pubblici ad associazioni e partiti di matrice neofascista. La nostra Repubblica è nata dalla lotta partigiana e la nostra Costituzione è dichiaratamente anti-fascista». E ancora: «Chi finanzia la sede di Lealtà e Azione? Noi chiediamo che qualsiasi associazione abbia uno statuto e che nello statuto ci sia esplicito il fatto che sono antifascisti. Solo in questo modo è possibile tagliarli fuori. Perché queste realtà non lo scriveranno mai. Non dicono di essere neo-fascisti, ma si inventano altre cose, gli amici degli animali e i nemici degli immigrati. Bisogna stare attenti, perché sotto forma di agnelli ci sono i fascisti».

Hanno aderito al presidio il Pd e il Prc di Abbiategrasso, l'Officina del Territorio, associazioni culturali come il Centro «A.Rahma», Ero Straniero, Humus in Fabula, la Carovana Antimafia, ma anche Acli, Cgil, Coop. Rinascita, Associazione Italia-Cuba. Hanno risposto all'appello anche rappresentanti dei Cinquestelle e attivisti del Folletto.

Superstrada, ora tutto è nelle mani del Cipe

Alla Conferenza dei Servizi, Comuni ed enti hanno ribadito le posizioni già note

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Era atteso come il “giorno della verità”. In realtà la Conferenza dei Servizi che giovedì 14 dicembre ha esaminato a Roma il progetto della superstrada Vigevano-Malpensa non ha portato novità di rilievo. «Si è trattato di un passaggio istruttorio, quindi interlocutorio, in cui Comuni ed enti hanno ribadito i loro pareri, già noti. Gli equilibri non sono cambiati: il territorio è diviso e adesso sarà il Cipe a decidere» ha spiegato il sindaco di Albairate Giovanni Pioltini.

Come previsto, Cassinetta e Albairate, hanno confermato il loro “no” all’opera, insieme con Cisliano e Milano, così come hanno fatto il Parco del Ticino, il Parco agricolo Sud Milano e Città metropolitana. Per il “sì” si sono invece schierati Magenta, Robecco, Abbiategrasso, Ozzero e Vigevano. Non univoca la posizione di Boffalora, che pur

essendo favorevole al progetto in generale, si è pronunciata contro il tracciato della variante di Pontenovo individuato da Anas. La Regione, invece, si esprimerà nei prossimi giorni (si presume a favore).

Tutti i pareri, è bene ricordare, sono comunque solo “istruttori”: in pratica sarà il Cipe a valutarne il “peso”. Il Comitato interministeriale dovrebbe riunirsi nei prossimi 45 giorni, quindi entro gennaio, salvo complicazioni dovute allo scioglimento anticipato delle Camere. «Mi auguro che in quell’occasione diano il via libero definitivo all’opera – ha commentato il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai, – dopodiché verranno accolte le varie modifiche e osservazioni richieste dai Comuni, anche quelli che si sono espressi per il “no”. A questo punto sono ottimista sul fatto che la strada verrà realizzata, anche perché mi sembra di aver visto un orientamento in tal senso da parte del Ministero».

Nei giorni precedenti la Conferenza dei Servizi si erano moltiplicate le prese di posizione e gli appelli a favore o contro il progetto. Il fronte di chi si oppone all’opera, in particolare, si era rafforzato grazie al “no” votato a larga maggioranza il 30 novembre dal Consiglio della Città metropolitana e al sostegno ricevuto da un nutrito gruppo di comuni del Sud e dell’Ovest milanese, tra cui spicca Milano.

Mentre il 7 dicembre, a seguito dell’audizione dei Comitati No Tangenziale che si era tenuta a Bruxelles ad ottobre, la Commissione Petizioni del Parlamento Europeo ha inviato una lettera (che riportiamo qui a fianco) al Ministero delle Infrastrutture, a quello dell’Ambiente e a Regione Lombardia, in cui definisce «controproducente sotto tutti i punti di vista» il progetto Anas. E avvisa che se realizzato, potrebbe contribuire a portare l’Italia davanti alla Corte di giustizia dell’Ue.

FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

UFFICIO - SHOWROOM - ESPOSIZIONE LABORATORIO
via Ada Negri, 2 - ABBIEGRASSO -
tel. 02 9496 6573 - fax 02 9469 6476
www.ferrianisicurezza.it - ferrianisicurezza@alice.it

PRONTO INTERVENTO 328 1166133

LA LETTERA DA BRUXELLES

Opera devastante

«**E**gregio signor ministro, con la presente mi prego informarla che (...) la nostra Commissione ha deciso di tenere aperta la petizione poiché dall’audizione dei cittadini firmatari e di alcuni sindaci presenti, nonché dal dibattito fra i membri della Commissione, è emerso un insana-

bile vizio della procedura di impatto ambientale riguardante il progetto di superstrada, che sarebbe stato modificato rispetto al piano iniziale del 2008 e, quindi, necessiterebbe una nuova Via. In particolare, gli eurodeputati condividono le critiche dei cittadini sull’opera stradale in questione, anacronistica e sovradimensionata, perché penalizza le alternative di mobilità sostenibile (trasporto pubblico e piste ciclabili) e provoca effetti devastanti sul sistema idrico, la biodiversità, l’agricoltura e il paesaggio dei navigli lombardi e della zona del Parco del Ticino. Mi risulta inoltre che la situazione di degrado della qualità dell’aria in Italia e nella Pianura Padana ha raggiunto livelli insostenibili. (...)

In tale contesto il progetto in questione appare controproducente sotto tutti i punti di vista (economico, ambientale e sanitario). Ne consegue che, se fosse portato a termine sulla base di una Via obsoleta, potrebbe contribuire a una decisione da parte della Commissione di deferire di nuovo l’Italia alla Corte di giustizia dell’Unione europea per le persistenti violazioni dei limiti d’inquinamento atmosferico.

Cecilia Wikström



AUTOSCUOLA MORANI



*Augura buone feste
e felice anno nuovo*

ABBIATEGRASSO (MI) - C. Correnti, 14 - tel. 02 9496 7201 - autoscuolamorani@alice.it

A ognuno il suo gusto: “eccezionale” o brodino riscaldato? Ecco i numeri

Bilancio della rassegna 2017. Organizzatori entusiasti, operatori divisi. Confcommercio: «Basta improvvisazioni»

ABBIEATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Né promossa, né bocciata. Un'edizione di passaggio, per una fiera in cerca d'autore, organizzata in fretta e furia. Che divide anche nei commenti. Dagli operatori soddisfatti («Un ottimo riscontro», «Molto interesse per gli assaggi»), a quelli delusi («Clienti nuovi un po' pochi», «Niente da fare, zero»). Da chi ha sottolineato la folla della domenica e l'alto numero degli standisti, a chi ha rimarcato il deserto di sabato (causa brutto tempo) e la mancanza di comunicazione fuori dai confini locali (come se lo scopo non fosse far conoscere il nostro territorio dai potenziali turisti).

Cosa ci lascia Abbiategusto 2017? Tre settimane dopo – aspettando il bilancio economico della manifestazione – rimangono i numeri; quelli della Fiera campati un po' per aria (i 30 mila visitatori di cui ha parlato il Parco del Ticino, che nessuno in realtà ha contato per davvero), quelli ottimi fatti registrare al Castello Visconteo, quelli dei coperti serviti in via Ticino (900 in tre giorni) o dei partecipanti ai convegni (60 il sabato, 70 la domenica).

Per le istituzioni che lo hanno organizzato, è stato un successo: «Una manifestazione riuscitissima», ha detto il sindaco Cesare Nai; «Un risultato eccezionale», secondo l'assessore Cristina Cattaneo; «Siamo soddisfattissimi», è il commento di Gianpietro Beltrami (presidente del Parco del Ticino). Ma a tanti altri è apparso un “brodino riscaldato”, che si è aggrappato a formule abusate (tipo la Fiera trasformata in un mercatino di tutto un po').

Spiccano, in positivo, l'iniziativa del Ci-Bus, l'Autobus del Gusto, gli operatori locali coinvolti nel Fuoriabbiategusto, la grande cena finale (di ottima qualità) a scopo benefico, la collaborazione con la biblioteca (“Non di solo pane... il buon cibo per la mente”). Resta però l'impressione di un evento-spot, che alla città non lascia granché e che potrebbe offrire di più anche in termini di riflessione sull'agricoltura, il territorio, i prodotti locali, favorendo un rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La Confcommercio locale fa sapere che «la ristorazione è andata bene per i locali abbiatensi: alcuni hanno avuto il pieno per due serate. Alti e bassi invece nel commercio. Sabato desolante, domenica qualcosa in più. Si è sentita la mancanza di Aspettando Abbiategusto: un investimento del passato buttato via. Così come hanno buttato via il vecchio logo (la torta) che ci piaceva di più. Che senso ha cambiarlo ogni anno? Male anche dal punto di vista della comunicazione: l'anno scorso Abbiategusto veniva pubblicizzato anche nella metropolitana di Milano. Per i prossimi anni serve un lavoro più integrato, con meno improvvisazione».



Due vedute della Fiera versione Abbiategusto, tra bancarelle, stand e tavole apparecchiate (foto in alto e in basso).

A sinistra la folla al Castello. In basso i protagonisti della cena finale, nata grazie ai generosi chef Anna Leone, Claudio Sadler, Enrico Gerli ed Ezio Santin (foto Abbiategusto)







• ASSETTO • FRENI • SISTEMI TPMS • CONVERGENZA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707
dnbgomme@libero.it

- REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
- MECCANICA LEGGERA
- PRENOTA I TUOI PNEUMATICI INVERNALI

deposito gomme

Auguri

Idee per Corso Matteotti Premiata la Confcommercio

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Secondo premio assoluto su venticinque progetti provenienti da tutta la Lombardia. Dietro una proposta del comune di Brescia (95 punti), a pari merito con realtà come Bergamo e il Quartiere Isola di Milano (90 punti), davanti a città anche molto più importanti di Abbiategrasso (dal punto di vista dei numeri). Una dimostrazione del valore del progetto di riqualificazione di corso Matteotti, ideato dalla Confcommercio di Abbiategrasso (di cui abbiamo parlato ampiamente già mesi fa, sul numero pubblicato il 26 settembre). Un "progetto di rigenerazione e rianimazione urbana" premiato nell'ambito del Retail Street Award di Regione Lombardia, ritirato dai



commercianti Elena Piccolo e Andrea Zattoni, insieme al segretario Brunella Agnelli e all'addetto stampa Ivan Donati (nella foto).

"Corso Matteotti: dar corso alle idee". Questo il nome del progetto. E di certo le idee non mancano alla Confcommercio locale, che così incassa 15 mila euro da investire in una prima fase. «Li utilizzeremo per interventi di arredo urbano, ma anche per iniziative di tipo cul-

turale, collaborando con Amaga e l'architetto Alberto Clementi - spiega Brunella Agnelli. - Pensiamo ad esempio a sedute con tavoli e libri messi a disposizione; a installazioni verticali con piante officinali del Parco del Ticino; ma anche a totem informativi su ciò che succede in città. Tutto questo a partire dalla primavera 2018. Cercheremo anche di offrire delle vetrine (quelle non utilizzate) a chi vuole far conoscere la propria atti-

vità, puntando sulle nostre peculiarità, ad esempio le produzioni artigianali». Ci sarà un anno di tempo per portare a termine questa fase. Ma il progetto è anche molto più di questo. È un insieme di idee e proposte concrete per reagire creativamente alla crisi. «Servono nuove iniziative per arginare la minaccia delle chiusure. Dobbiamo rendere le nostre strade più vive e più belle. Intanto stiamo portando avanti anche dei corsi formativi per gli operatori».

Serve anche la collaborazione dell'Amministrazione comunale, a cui è stato chiesto di firmare un protocollo d'intesa, in particolare sulla questione dei negozi sfitti. «Non l'hanno ancora sottoscritto, ritengono che ci siano degli aspetti da rivedere. Ma spero che lo facciano in fretta. Sarebbe importante per tutta la città, non solo per i commercianti».



Combattere la violenza

ABBIATEGRASSO

Un'installazione shock, manichini distesi al suolo, in piazza Castello, a ricordare le innumerevoli vittime della violenza contro le donne. Un'immagine forte, necessaria, per scuotere le coscienze. Così Iniziativa Donna, il 2 dicembre, ha celebrato la Giornata contro la violenza sulle donne. Presenti donne e uomini, il sindaco Cesare Nai e l'assessore Beatrice Poggi. Diciamo "Basta!", ancora una volta.



VIA
col VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

Mi-Mo... mah

Cronache ferroviarie

MARTEDÌ

5

Niente da fare, ancora una volta, per il 10508, il treno che passa alle 7.40 da Vigevano e alle 7.49 da Abbiategrasso, quello di due piani, utilizzato da tantissimi pendolari. Guasto tecnico. Sul treno successivo le carrozze diventano carri bestiame. C'è gente che rinuncia a salire.

GIOVEDÌ

7

Cancellato il 7.50 da Abbiategrasso verso Milano. Vari ritardi per i convogli successivi. Trenord annuncia che il 10510 è stato soppresso per un guasto alle porte del treno.

LUNEDÌ

11

7.37 soppresso per guasto, 7.50 in ritardo e strapieno. Continua il supplizio per chi prende il 10508. Nella pagina FB della *Freccia delle risaie* c'è chi sorride amaro, ironizzando sulla magia del Natale, che costringe i pendolari a stringersi in un abbraccio che stritola, tutti pigiati uno sull'altro.

MARTEDÌ

12

"Ripercussioni agli impianti che regolano la circolazione". Mezz'ora di ritardo per il 10510. Sul 7.37 da Vigevano lamentano carrozze in stile Frozen, con aria fredda che esce dai bocchettoni. Si intuisce come mai in soli tre giorni la raccolta firme pro-raddoppio lanciata dall'associazione pendolari Mimeoal abbia raccolto 1.300 adesioni.

MERCOLEDÌ

13

I pendolari affidano le loro speranze alla Mimeoal, che chiede alla Regione: miglioramento nella gestione delle informazioni, più pulizia e sicurezza, rispetto del contratto di servizio, valutazione di "soluzioni a costo zero sul materiale rotabile in dotazione", miglie del "piano neve e gelo", prospettive chiare sull'infrastruttura... Fateci questo regalo di Natale!

E ora si prova la carta del prolungamento S9

Approvata all'unanimità dal Consiglio una mozione proposta dai Cinquestelle

ABBIETEGRASSO

di Carlo Mella

Prolungare la linea suburbana S9 fino ad Abbiategrasso: è quanto chiede una mozione approvata dal Consiglio comunale lo scorso 30 novembre. A presentarla è stato il Movimento 5 Stelle, che ha da tempo "sposato" l'idea lanciata due anni fa, sotto il nome di progetto "Ultimo chilometro", da un gruppo di cittadini. In pratica si tratterebbe di posare un secondo binario dalla stazione di Cascina Bruciata fino a un nuovo capolinea da realizzare all'altezza dell'Annunciata, dove far attestare i treni che raggiungono Saronno attraversando tutta Milano.

«L'obiettivo - ha spiegato la consigliera pentastellata Barbara De Angeli - è innanzitutto quello di risolvere il problema dei pendolari abbiatensi, che troverebbero convogli vuoti e puliti in partenza verso Milano ogni trenta minuti. Il costo del prolungamento risulta esiguo - i preventivi vagliati parlano di due milioni di euro - e la sua realizzazione potrebbe avvenire in meno di due anni. Inoltre il nuovo collegamento potrebbe valorizzare tutta la zona ex Silt e decongestionare il traffico nella zona dell'attuale stazione ferroviaria».

La mozione, dopo aver recepito alcune osservazioni della minoranza e della maggioranza, è stata votata all'unanimità dall'intero Consiglio. E, come si legge nel documento, «impegna il Sindaco e la Giunta a ritenere prioritaria la problematica dei pendolari lavorando, oltre che su altre ipotesi, anche sul progetto S9», interagendo con Regione Lombardia e con il Ministero dei Trasporti. Il prolungamento della S9, ha precisato Barbara De Angeli, non si pone in alternativa al raddoppio della Mi-Mo, ma è pensato come misura complementare per collegare Abbiategrasso con il capoluogo lombardo e potenziare il trasporto pubblico. In questa ottica la mozione ha visto l'adesione anche di forze politiche che in campagna elettorale si erano mostrate "tiepide"



riguardo al progetto "Ultimo chilometro". «Viste le novità sui mancati investimenti per il raddoppio, dobbiamo provare anche questa strada» ha detto Emanuele Granziero del Pd, e un ragionamento analogo ha fatto Christian Cattoni di Cambiamo Abbiategrasso. Per la maggioranza, invece, il mandato chiaro del Consiglio comunale rappresenta una carta in più da giocare nel confronto con Regione e Rfi. Confronto che peraltro l'Amministrazione aveva già avviato: «Dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale Sorte sulla possibilità di anticipare il raddoppio del tratto Albairate-Abbiategrasso [maggiori dettagli nell'articolo in basso, ndr], e alla luce dei lavori programmati sulla nostra stazione ferroviaria, mi sono attivato presso la direzione generale Infrastrutture e Mobilità della Regione per un incontro», ha spiegato l'assessore alla Mobilità Roberto Albetti in occasione del Consiglio comunale. L'incontro si è svolto il 5 dicembre, come spiega lo stesso Albetti: «Si è trattato di un passaggio interlocutorio. Approfondiremo il discorso dal punto di vista tecnico in un prossimo incontro con Rfi».

Raddoppio della Mi-Mo su un binario morto

Il raddoppio della Milano-Mortara, nel tratto da Albairate a Parona, è destinato a restare un sogno non realizzato. Ancora per parecchi anni, almeno. Il motivo è semplice: i fondi per il secondo binario non ci sono. A togliere ogni dubbio in proposito è il Contratto di programma 2017-2021, recentemente sottoscritto da Ministero delle Infrastrutture e Rfi.

Nel documento, in cui si elencano le risorse destinate a tutti gli interventi previsti sulla rete ferroviaria nazionale, alla voce "Raddoppio Milano-Mortara: completamento", la colonna dei finanziamenti riporta uno zero tondo (467 milioni, invece, il fabbisogno complessivo per i lavori).

Il motivo lo spiega una nota tecnica che Rfi ha inviato alla Provincia di Pavia, a novembre, su richiesta dal consigliere provinciale Emanuele Corsico Piccolini (Pd): «Gli scenari futuri non prevedono lo

sviluppo dei servizi a lunga percorrenza e merci sulla linea. Pertanto nel Contratto di programma non sono state richieste risorse finanziarie per il completamento del raddoppio». Nella nota, inoltre, si specifica che dalla Regione non c'è stata alcuna richiesta di fondi per potenziare la Mi-Mo.

«Il raddoppio della tratta Albairate-Mortara rientra tra i compiti di Rfi, perché la linea fa parte della rete nazionale», si è affrettato a precisare l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte. Un gioco al rimpallo di responsabilità che ha indotto il consigliere regionale Giuseppe Villani (Pd) ad annunciare un'interrogazione per conoscere le "intenzioni" di Regione Lombardia sul futuro della Milano-Mortara.

Futuro su cui il Pirellone avrebbe comunque un "piano B". L'assessore Sorte ha infatti osservato che, in ogni caso, per completare il raddoppio occor-

rebbero cinque-dieci anni, e che la Regione nel frattempo non può rinunciare a offrire un servizio ferroviario con standard adeguati alle esigenze dei cittadini. Per questo, ha dichiarato, «nel Piano regionale della Mobilità, il Prmt, è previsto l'anticipo del raddoppio della tratta tra Albairate e Abbiategrasso. Questo tema è stato oggetto del lavoro tecnico svolto con Rfi a partire dall'accordo del 2016 per gli interventi presso le stazioni di Vigevano e Abbiategrasso».

Nel Prmt, per la precisione, si legge che la Regione, «anche in assenza dell'intero raddoppio, intende valutare la possibilità di estendere il servizio S9 fino ad Abbiategrasso almeno a cadenza oraria». Ed è proprio su questa soluzione che si sta concentrando ora l'attenzione della città, come mostrato dalla discussione che si è sviluppata in Consiglio comunale lo scorso 30 novembre. (c.m.)

Siccità, il Parco abbandona il "tavolo" «Non c'è acqua e si parla di piene»

Record negativo degli ultimi 100 anni per il Lago Maggiore. Ripercussioni negative anche sul livello di inquinamento

SUD-OVEST

di **Francesco Pellegatta**

Quando è troppo è troppo. Il Parco del Ticino ha abbandonato il tavolo tecnico sui livelli del Lago Maggiore. Su decisione del Consiglio di Gestione, il vicepresidente con delega alle Acque Luigi Duse e il direttore Claudio Peja hanno lasciato l'incontro convocato il 12 dicembre e non hanno firmato i documenti relativi alla conclusione della sperimentazione. A rappresentare l'ente ai prossimi incontri ci sarà solo un tecnico in funzione di uditor. La dura presa di posizione, spiegano al Parco, è stata decisa vista la volontà del tavolo di considerare soltanto i momenti di emergenza delle piene e non, come sarebbe logico, la crisi idrica che negli ultimi anni è diventata la norma. «La situazione è diventata surreale e insostenibile – commenta il vicepresidente Luigi Duse. – Si parla di possibili piene quando il lago non ha più acqua da oltre sei mesi. Noi a perdere tempo con discussioni sur-



reali non ci stiamo più! Agiremo in tutte le sedi possibili per tutelare l'ecosistema Ticino e il Lago Maggiore».

Nella Valle del Ticino l'allarme siccità resta infatti drammatico. A inizio dicembre il Lago Maggiore ha toccato il record negativo stagionale degli ultimi cento anni. Da quando esistono le misurazioni sul livello del lago non era mai stata toccata la quota di -39 centimetri

sotto lo zero idrometrico in questo periodo. Di conseguenza anche il Ticino, prima delle recenti precipitazioni, stava soffrendo l'ennesima, grave, siccità del periodo invernale. Data la stagione, l'agricoltura si può considerare al sicuro. Almeno per ora. Discorso differente vale per l'intero ecosistema che ruota intorno al fiume azzurro. La scarsità d'acqua, infatti, impedisce la diluizione

degli scarichi che si riversano nel Ticino dallo scolmatore di Nord Ovest, dopo eventuali precipitazioni che si possono abbattere nelle aree del Seveso. E questo solo per fare un esempio.

«Il fiume è in crisi idrica per 200 giorni l'anno da tre anni a questa parte, dunque non si può più parlare di una novità – spiega Duse. – La soluzione? Prendere atto del fatto che il mondo è cambiato: non possiamo più restare fermi ai vecchi modelli di sfruttamento e gestione delle acque. Chi non riconosce questa evidenza è solo un gruppo di burocrati legati al passato».

La posizione del Parco è stata sempre quella di chiedere il mantenimento nel lago di una maggiore quantità d'acqua come riserva, fatti salvi i periodi nei quali siano previsti eventi meteo particolarmente rilevanti. A tale scopo aveva proposto di definire un modello operativo elastico per il livello del Maggiore. La relazione presentata a chiusura dei primi tre anni di lavoro del tavolo, che il Parco non ha firmato, dà invece parere contrario a un pur minimo innalzamento sullo zero idrometrico di Sesto Calende.

- Vendita diretta di prodotti della **COLTIVAZIONE BIOLOGICA**
- Dal **PRODUTTORE AL CONSUMATORE** evitando le filiere di distribuzione
- Produzione in serra vivaio di **PIANTINE ORTICOLE BIOLOGICHE** pronte da trapiantare

CASCINA FRASCHINA è nata quattro anni fa nel Parco Agricolo Sud di Milano, gestita interamente da giovani laureati che hanno optato per una vita dedicata all'agricoltura. Dal grande rispetto nei confronti dell'ambiente nasce la scelta di dedicarsi alla coltivazione biologica, ricreando ecosistemi naturali che sempre più vanno scomparendo. Tra i progetti recenti c'è la vendita di cassette di verdura biologica componibili per evitare sprechi di prodotto e con un intento didattico-alimentare: aiutare le persone a conoscere e rispettare la stagionalità delle verdure. Un altro aspetto che differenzia Cascina Frascina dalle altre realtà agricole è la presenza di una serra vivaio dove vengono prodotte piantine orticole biologiche pronte da trapiantare, vendute in qualsiasi quantità ai privati, alle altre aziende agricole e utilizzate dalla Frascina

ETICASSETTE
CASSETTE DI VERDURA BIOLOGICA COMPONIBILI
scegli tra le diverse basi disponibili,
e completa l'ordine con le verdure
che preferisci!

Punto vendita: Abbiategrasso- corso XX Settembre, 20 - Aperto: martedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 13
Contatti: cascinafrascina@gmail.com - cell. 334 9103208 - vivaiofrascina@gmail.com - cell. 345 7431096

Cascina Frascina - società agricola



ABBIATEGRASSO

PITONE PIOVE DAL CIELO NEL CENTRO DI ABBIATEGRASSO

Incredibile. Per la seconda volta in un mese un pitone reale è stato protagonista di un fatto di cronaca ad Abbiategrasso. Il 1° novembre due ragazzi ne avevano trovato uno, morto, all'interno di una scatola recuperata dalle acque dello scolmatore. Era invece vivo quello che il 29 novembre, verso le 8 di mattina, è letteralmente piovuto dal cielo in via Annoni. Il serpente, un esemplare adulto di più di un metro di lunghezza, è precipitato dal tetto di uno dei palazzi che si affacciano sulla via: una scena che ha lasciato attoniti alcuni passanti. Sopravvissuto all'impatto, nonostante in un primo momento fosse sembrato privo di vita, il rettile è stato recuperato dal proprietario, un ventisettenne, che l'ha subito portato dal veterinario. Dell'accaduto si è occupata la Polizia locale: in base ai primi accertamenti, il pitone sarebbe uscito dalla teca in cui era tenuto, in un appartamento al secondo piano, e risalendo un tubo di aerazione sarebbe arrivato fino al tetto, da cui è poi caduto. Gli agenti, insieme con i carabinieri forestali di Magenta, stanno ora verificando se l'animale è detenuto regolarmente.

MAGENTA

«SUO MARITO HA IL MALOCCHIO» MADRE E FIGLIO TRUFFATORI IN MANETTE AL FORNAROLI

In vestaglia e pantofole, fingendosi una degente, si aggirava per le corsie dell'ospedale di Magenta. Qui aveva avvicinato una 70enne che stava assistendo il coniuge ricoverato e le aveva rivelato di avere poteri soprannaturali: «suo marito ha il malocchio, lo "sento", per questo non sta bene...». Quindi la proposta del rimedio: un rituale per togliere il maleficio. Ovviamente a pagamento. Protagonista dell'episodio una nomade 64enne, che con questa tecnica, nelle scorse settimane, era riuscita a estorcere alla sua vittima 4.000 euro. Non paga, la "veggente" è recentemente tornata alla carica: ha contattato telefonicamente la 70enne e le ha spiegato che erano necessari altri riti, più efficaci, in cambio di ulteriori 5.000 euro. Questa volta, però, l'anziana si è insospettita e ha raccontato la storia al figlio, che ha subito contattato i carabinieri. È così scattata una trappola: fissato un appuntamento per la consegna del denaro, lunedì 4 dicembre al bar del Fornaroli, i militari hanno colto la nomade in flagrante. A finire in manette non è stata però solo la finta maga, ma anche suo figlio, risultato complice nella truffa. I due nomadi, entrambi con precedenti per truffa aggravata, sono stati processati con rito direttissimo: per loro si sono aperte le porte del carcere di San Vittore.

MAXI SEQUESTRO di merce contraffatta

ABBIATEGRASSO

Borse, giubbotti e scarpe: più di 150 capi, per un valore sul mercato compreso tra i 15 e i 20 mila euro. Tutti griffati ma contraffatti. È davvero una montagna di merce quella che gli agenti della Polizia locale di Abbiategrasso hanno sequestrato nel corso dell'operazione denominata "Fake" (che in inglese significa, per l'appunto, "falso"). Un'operazione complessa, che è scattata lo scorso 4 dicembre prima delle 13 e si è conclusa alle 2 di notte del giorno successivo. Punto di partenza, il parcheggio del supermercato Eurospin di via Dante, dove gli agenti, nell'ambito dei normali controlli finalizzati al contrasto dell'abusivismo commerciale, da alcuni giorni tenevano d'occhio movimenti sospetti.



«Sul posto abbiamo fermato un cittadino extracomunitario, un senegalese di 32 anni: all'ingresso del supermercato vendeva merce che a una prima analisi è risultata essere presumibilmente contraffatta» ha spiegato la comandante Maria Malini. «Gli agenti della sezione "pronto intervento" hanno poi scovato anche numerose borse, contenenti altra merce, occultate nelle vicinanze».

«Otto grandi borse nascoste nel parcheggio: tra i veicoli, dietro una rampa e dietro alcuni muretti» ha precisato il vicecomandante Simone Leo. «Un vero e proprio "magazzino mobile" di cui la gente non doveva accorgersi». A questo punto l'extracomunitario è stato portato al Comando per gli accertamenti di rito ed è risultato essere non in regola con il permesso di soggiorno, oltre ad avere

precedenti per guida con patente falsa e oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Non solo: grazie alle indagini, non senza difficoltà, è stato possibile rintracciare la sua dimora abituale, un appartamento in via Grandi a Corsico. «In collaborazione con la Polizia locale di Corsico abbiamo perciò effettuato una perquisizione domiciliare, trovando altra merce contraffatta» ha sottolineato la comandante. «Possiamo perciò dire che la persona fermata non era proprio l'ultimo anello della catena, bensì già un intermediario, che poteva vendere sia al dettaglio sia all'ingrosso». Tutta la merce sequestrata è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria di Pavia e di Milano, mentre il senegalese è stato deferito per la detenzione e la vendita di materiale contraffatto.

MAGENTA

URTA CICLISTA, LO FA CADERE E FUGGE, POI CI RIPENSA

Pirata della strada "pentito" torna sul luogo dell'incidente. Protagonista dell'episodio un uomo residente a Novara, che lo scorso 8 dicembre, mentre percorreva in auto la strada che collega Pontevicchio a Pontenuovo, ha urtato, forse con lo specchietto, un ciclista, facendolo cadere. L'automobilista è fuggito, ma dopo alcune decine di minuti ci ha ripensato. Ed è tornato sul luogo del sinistro, dove erano già intervenute sia la Polizia locale sia un'ambulanza della Croce azzurra di Abbiategrasso. Il ciclista, un anziano di Boffalora, ha riportato alcune ferite ed è stato trasportato all'ospedale di Legnano in codice giallo. In quanto all'automobilista, è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso.

E il piromane colpisce ancora

SUD-OVEST

I roghi di auto continuano a illuminare la notte dell'Abbiatense e del Magentino. Il piromane (o la banda di piromani), che da settembre sta seminando la psicosi nel territorio, ha infatti colpito ancora, dando alle fiamme quattro veicoli nella prima metà di dicembre. Teatro del primo incendio Abbiategrasso, dove nella notte fra il 1° e il 2 del mese è andata distrutta una Fiat Panda parcheggiata in via Gandhi, alle spalle del Penny Market di viale Sforza. A distanza di 48 ore le fiamme hanno avvolto la parte anteriore di una Fiat Bravo in via Fucini a Magenta, nei pressi dell'Iper; in questo caso, però, non si esclude che l'incendio possa essere stato causato da un corto circuito. È invece di chiara origine dolosa il rogo che nella notte tra il 10 e l'11 dicembre ha devastato due autovetture parcheggiate in via Dante a Gaggiano, tra la biblioteca civica e la palestra della scuola primaria. Il fuoco è stato appiccato inizialmente a una Renault Clio, ma si è poi esteso anche a una Lancia Musa.

ROBECCO SUL NAVIGLIO

SOSTA PER IL CAFFÈ COSTA AL CICLISTA 8.000 EURO Caffè amaro per un ciclomane. A fine novembre stava percorrendo l'alzaia del Naviglio Grande in sella alla sua bici da corsa quando, attraversando Robecco, ha pensato di concedersi una breve sosta a un bar. Questione di pochi minuti, ma quando è uscito dal locale la sua due ruote era sparita. Un furto come tanti? Non proprio. A fare la differenza è il valore della bici: era stata pagata dallo sfortunato ciclista più di 8.000 euro.

MAGENTA

RAID DEI LADRI IN PARROCCHIA: RUBATE LE OFFERTE

Non risparmiano nulla. A Magenta i ladri appaiono davvero scatenati. E dopo aver "visitato" nelle ultime settimane numerose abitazioni – non solo nel capoluogo, ma anche nella frazione di Pontenuovo – sabato 2 dicembre hanno passato il segno, prendendo di mira la parrocchia della Sacra Famiglia. Qui hanno provocato un vero disastro, in particolare nella casa parrocchiale, che hanno letteralmente messo a soqquadro alla ricerca di soldi. I malviventi si sono, infatti, impossessati delle offerte della vendita dei panettoni, il cui ricavato era destinato al refettorio dei poveri. Non soddisfatti, sono entrati anche in oratorio e perfino in chiesa, dove però, fortunatamente, non hanno provocato danni.

Buone feste... social(i)

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Per ora, sull'albero abbiatense, nessuna polemica. Già c'era chi si lamentava sui social perché non era ancora comparso in piazza Castello ("che tristezza", "sempre peggio..."). Mercoledì, per fortuna, è approdato in piazza Marconi, bello alto e folto, quasi a volersi proteggere dall'eventuale pioggia di lamenti ("troppo piccolo", "troppo smorto", "troppo verde..."). Mentre scriviamo è giovedì: speriamo che lo addobbino in fretta, per non ri-cadere dentro le polemiche già viste - il fantasma del Natale passato - tra gente che protestava ("che brutto senza addobbi!"), gente che faceva ("lo addobbiamo noi") e gente che protestava perché qualcuno faceva senza protestare. D'altra parte siamo appena usciti dall'infinita querelle sulle luci di Natale per le strade ("che brutte", "che poche", "che cattivo gusto inserire lo sponsor"...), anche se qualche eroico commentatore ha sfidato la folla virtuale, cercando di spiegare che nulla è dovuto, che c'è chi si auto-tassa per garantire un po' di atmosfera in città, che uno sponsor privato si era auto-tassato più degli altri.

Verrebbe da chiedere a Babbo Natale un po' di buon senso da spargere a caso, in gran quantità. Un futuro un po' meno social e con più socialità. Il Natale, di occasioni, ne offre a iosa. Concerti, brindisi, cori, bande,



spettacoli teatrali, letture per bambini in biblioteca, cenoni, degustazioni, liturgie, meditazioni musicali... Tutta roba utile a staccare lo sguardo dalla tastiera (e dal proprio ombelico). Per ricordarsi che ci sono gli altri, che sono persone come noi e che a volte hanno perfino ragione.

Visto che amiamo la tradizione, ve lo facciamo dire anche da un vecchio amico, il poeta Lucio Da Col, in dialetto milanese. Questo è il nostro "Buon Natale". Che sia pieno di gente, di gioia e di risate. Ma anche di silenzi nutrienti, pensieri meditati, passeggiate solitarie in cui alzare gli occhi e godersi i nostri angoli incantati e paesaggi invernali, tanto per ricordarsi che non dobbiamo dare nulla per scontato. Ci rivediamo nel 2018!

AL GUST DE LAMENTASS E DÍ MAL

Ormai quasi tucc, alla mattina quand sa leva suu dòpo avé fai riposaa i "oss" / e dòpo avé fai colaziòn, na par che na manca anmo on quaicòss. Per quej avanti de età; de parlà di malann, de i medesin che sa beva, / dii nevod, dii fioeu o di vesin de caa, a lè puu ona ròbba noeuva. Per quej pussée giovin; parlà de la caa, del lavorà, di fioeu che van a scòla, / o se l'allenador l'ha sbagliaa a mett denter quel che l'andeva ben a fà la "spola".

Ma al problema de tucc, ogni dì, a lè al savé nò cont chi ciappassela o reclamà: / al sia l'Ospedà, al Cap del Governo, al Sindacato, al Partid, o al Sindigh de Bià. Ormai a lè de mòda vosà, parlà mal de tucc e de tutt quell che fann j alter, / anca disendes stupidad, ròbb minga vera e fasendes anca la figura del "marter".

Reclamà lè giust e lecit; ma cerchem de vedé anca quel che ghè de bon. / La vitta lè fai de ròbb bej e de ròbb brutt e lè vera nò che va tutt a mon-tòn. Ma num gh'hemm al gust de fagh "i pures" a tucc / e j a mettom denter tucc in del "mucc". / Fòrsi perché voeurom nò 'mett che ghè quej che hinn mej de num / che sa dan de fà per j alter senza fà frecass e domandagh nient a nessun.

Il gusto di lamentarci e parlare.

Oramai quasi tutti, alla mattina quando ci alziamo dopo avere fatto riposare le "ossa" / e dopo avere fatto colazione, ci sembra che ci manchi ancora qualche cosa. / Per quelli più anziani; di parlare dei malanni, delle medicine che si assumono, / dei nipoti, dei figli o dei vicini di casa, non è più una cosa nuova.

/ Per quelli più giovani; parlare della casa, del lavoro, dei figli che vanno a scuola, / o se l'allenatore ha sbagliato a mettere in campo chi andava bene a fare la "spola". / Ma il problema di tutti, ogni giorno, è il non sapere con chi prendersela o reclamare: / sia l'Ospedale, il Capo del Governo, il Sindacato, il Partito o il Sindaco di Abbiategrasso. / Oramai è di moda urlare, parlare male di tutti e di tutto quello che fanno gli altri, / anche dicendo stupidaggini, cose non vere e facendo anche la figura dello stolto. / Reclamare è giusto e lecito; ma cerchiamo di vedere anche quello che c'è di buono. / La vita è fatta di cose belle e di cose brutte e non è vero che va tutto a rotoli. / Ma noi abbiamo il gusto di fare "le pulci" a tutti / E li mettiamo dentro tutti nel mucchio. / Forse perché non vogliamo ammettere che ci siano quelli che sono migliori di noi / che si rendono utili per gli altri senza ostentazioni e chiedere niente a nessuno.

Lucio Da Col

Vieni il 23 dicembre al Centro Sforza per un brindisi con panettone e spumante



Produzione propria di alimenti per le persone che soffrono di intolleranze alimentari

Alimenti senza glutine Alghe alimentari
Alimenti biodinamici Alimenti integrali
Alimenti dietetici Alimenti biologici



Abbiategrasso - Centro Sforza
tel. 02 3952 9569

Emoxioni D'Oro
OREFICERIA • OROLOGERIA
ARGENTERIA

*Per un Natale indimenticabile
regala Emoxioni d'Oro*



Abbiategrasso - Centro Sforza
tel. 02 9466 521



CAFFÈ OK
IL PIACERE DEL CAFFÈ. IL GUSTO DI RISPARMIARE.

CAFFÈ BORBONE - CAFFÈ IN GRANI - TISANE
THE - GINSENG E MOLTO ALTRO...

CIALDE a partire da € 0,13

**REGALA per NATALE i nostri
CESTI e CONFEZIONI REGALO...**

Li puoi anche PERSONALIZZARE!

Abbiategrasso - Centro Sforza
tel. 02 99 35 03 17

Idee per le feste tra gusto e regali



1

MAGLIFICIO PISANI

Un caldo maglione da donna realizzato in lana e cashmere con lavorazioni links su maniche, spalle e collo, ideale per le prossime feste!



2

FOLLIE DI MODA

Capi di ottima fattura a prezzi vantaggiosi. Promo settimanali.



3

BEAUTY FLOWERS

Trattamenti estetici tradizionali e personalizzati per viso e corpo, con prodotti naturali.

Se non sapete ancora cosa regalare, vi diamo noi qualche suggerimento. Soprattutto se si tratta di abbigliamento: un bel maglione in cashmere da Pisani o un completo firmato Follie di Moda. Risultato assicurato. Se alla bellezza da vestire, invece, preferite quella del gusto, c'è La Bottega del Conte. Senza dimenticare l'estetica. Meglio arrivare all'appuntamento con le feste al massimo delle proprie possibilità: lasciate fare a Beauty Flowers. E intanto prenotate pranzi e cenoni a Besate. Alla Trattoria Santa Lucia va in scena la cucina casalinga. Prezzi abbordabili anche alla Trattoria al 16, che per la Vigilia preparerà un aperitivo a buffet. ■

1 Il **Maglificio Pisani** propone maglieria uomo e donna in puro cashmere e lane di ottima qualità, oltre a tantissimi accessori: cuffie, sciarpe, guanti, stole, coperte, e da quest'anno anche borse realizzate in collaborazione con artigiani locali. Vi aspettiamo a **Cilavegna in via Mameli 6 (tel. 0381 96387)**.

2 **Follie di Moda a Besate (via IV Novembre, 8 - tel. 02 9050 297)**, con trent'anni di esperienza, è il vostro punto di riferimento per l'abbigliamento uomo, donna e accessori. Troverete capi di ottima fattura a prezzi vantaggiosi. Da non perdere le varie promozioni settimanali. A dicembre aperto anche alla domenica.

3 **Beauty Flowers a Casorate Primo (via Garibaldi, 47 - tel. 347 0993 532)** è un piccolo angolo di relax dove potrete trovare professionalità e cortesia. In questo centro si svolgono trattamenti estetici tradizionali e personalizzati per viso e corpo, con prodotti naturali. Specializzati nella ricostruzione in gel e smalto semipermanente.

4 Volete un'idea regalo originale? La trovate da **La Bottega del Conte ad Abbiategrasso (viale Manzoni 26a - tel. 393 4504 138)**, che propone "La bellezza del gusto". Dalle bibite dell'edizione natalizia limitata di Lurisia (chinotto, gazzosa, aranciata e acqua tonica) in valigetta regalo all'ampia scelta di vini di produzione propria, solo vini certificati, con la possibilità di fare una degustazione gratuita. E ovviamente tante idee regalo originali.



5 **Al16 a Besate (via IV Novembre, 16 - tel. 327 0685019)** è un locale tipicamente rustico, che offre menu di cucina lombarda, a prezzi contenuti (circa 25 euro bevande escluse). Durante la settimana il menu della pausa pranzo (12 euro) comprende: primo, secondo, contorno, acqua o un quarto di vino. Per le feste natalizie propone, su prenotazione, cene personalizzabili sia per i prezzi sia per i piatti proposti. Per il cenone di capodanno sono ancora pochi i tavoli disponibili (cenone a 60 euro).

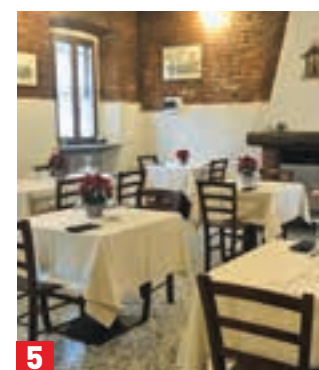
6 Cucina casalinga di qualità tra le proposte della **Trattoria pizzeria Santa Lucia di Besate (via Matteotti - tel. 02 9050 4234 - cell. 320 4284 408)**. In occasione delle festività sono stati organizzati i menu per Natale al costo di 30 euro bevande incluse, e per Capodanno a 40 euro sempre con comprese le bevande.



4

LA BOTTEGA DEL CONTE

Propone "La bellezza del gusto" oltre a un'ampia scelta di vini di produzione propria e certificati. Inoltre tante originali idee regalo.



5

TRATTORIA AL 16

Il 24 dicembre, a quattro mesi dall'apertura del locale, verrà allestito un aperitivo a buffet e a seguire spumante e panettone offerto dalla casa.



6

TRATTORIA PIZZERIA SANTA LUCIA

Propone cucina casalinga di qualità e menu per le festività natalizie.

Natural Sal
SALE & BENESSERE

"Coccole di sale"
via Magenta, 27
Abbiategrasso MI
02 9460 2813
abbiategrasso@naturalsal.it
www.naturalsal.it

Promozione
di Natale

Regala un pacchetto di ingressi in grotta
avrà un ingresso in omaggio anche per te!

5 INGRESSI IN GROTTA **110** € in omaggio un portacandele di sale

10 INGRESSI IN GROTTA **200** € in omaggio una lampada di sale piccola

INGRESSO SINGOLO IN GROTTA **25** €

DOMENICA
17 DICEMBRE

TI PIACE LA NEVE?

Vieni al laboratorio delle Grotte di Sale dove il Natale è nella semplicità di un fiocco di neve, di mezz'ora di mare in città e... di un caldo abbraccio!

Vi aspetto numerosissimi!



Musica per le strade, Dickens e Natività in legno pro-famiglia

Feste all'insegna della tradizione, per l'Amministrazione magentina e la Confcommercio. Costo: 30 mila euro

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Tradizione e quanta più atmosfera possibile. Questi gli ingredienti del Natale magentino raccontato dal sindaco Chiara Calati e dalla Confcommercio cittadina. Due sono i simboli di questo progetto: il tradizionalissimo presepe in legno e la musica natalizia diffusa per alcune vie del centro (fino al 6 gennaio, in via Roma, via 4 Giugno, via Mazzini e piazza Parmigiani/via Garibaldi). Costo dell'organizzazione, circa 30 mila euro. Di questi, 15 mila sono stati investiti dall'Amministrazione comunale, mentre il resto dai commercianti, che hanno contribuito finanziando le luminarie appese nelle strade cittadine (del costo, per la cronaca, di circa 110 euro a filare). Ma le iniziative non sono finite qui. Da venerdì 15 dicembre fino al giorno di Natale ci sarà quasi un'occasione al giorno per celebrare le festività. Sabato 16 e domenica 17 dicembre ecco il *Racconto di Natale*, seguito dal celebre *Canto di Natale* di Dickens, portato in scena dai piccoli musicisti di Totem e dai giovani attori di Dedalus. Entrambi gli appuntamenti si terranno alle 11: il sabato all'Hospice, la domenica in Casa Giacobbe. Sempre domenica 17 è in calendario un appuntamento per tutti gli appassionati di presepi: alle 11.30,

nella chiesa dell'Assunta, sarà inaugurata una mostra dedicata a cura del Gruppo Artistico Presepiستي Stella Cometa.

Si entra così nella settimana che porta al Natale. Se non avete ancora acquistato un biglietto per *Il meglio di Ale & Franz* al Lirico, sappiate che è tutto esaurito. Ma potrete sempre rifarvi la sera successiva, con lo spettacolo *Fidanzato figlio unico di madre vedova*, portato in scena dalla compagnia In prima Fila di Marcallo. Il ricavato sarà devoluto all'associazione Non di solo Pane.

Poi tre giorni di musica. Giovedì al Lirico il concerto natalizio della Banda 4 Giugno 1859; venerdì nella chiesa di Pontevecchio i coretti dei bambini a cura di Cuori Grandi onlus e sabato al Lirico il concerto del Circolo Banda Civica.

La vigilia vedrà il tradizionale taglio del panettone con scambio di auguri in piazza Liberazione tra Amministrazione comunale, Pro loco e cittadini (alle 17); poi sarà protagonista la piva per le vie del centro storico e, in serata, a Pontevecchio. Facendo un balzo in avanti fino al 6 gennaio, ecco la *Befana in moto* a cura del Motoclub Magenta e gli auguri in musica alle 11.30 in piazza Liberazione. Ma si tratta solo di qualche esempio. Tutto il programma delle celebrazioni è disponibile sul sito del Comune di Magenta e nel nostro calendario di eventi (nelle pagine 16 e 17).



La Natività in legno collocata nel sagrato della chiesa di San Rocco a Magenta, voluta dai commercianti di via Garibaldi. Dopo il 6 gennaio, l'opera verrà venduta e il ricavato sarà utilizzato per il restauro della chiesa



Nel nostro vivaio sono presenti:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno



**VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO
PRODUZIONE PROPRIA**

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI) - fax 02 9407 529 - cell. 333 6510 502

16 SABATO

SPETTACOLO

Il Canto di Dickens

MAGENTA, ORE 11 - I piccoli musicisti di Totem e i giovanissimi attori di Dedalus rievocano il *Canto di Natale* di Dickens all'Hospice. Lo spettacolo verrà replicato domenica 17 alle 11 in Casa Giacobbe.

IN FESTA

Parata natalizia

MAGENTA, DALLE 15.30 - L'Amministrazione comunale offre una "parata natalizia per le vie del centro storico" fino alle 18. Tra le 16 e le 18.30 sarà possibile approfittare anche dello spettacolo di magia e truccabimbi ideato dai commercianti della via Milano.

BIBLIOTECA

Laboratorio creativo

ALBAIRATE, ORE 15.30-17 - La biblioteca "Lino Germani" organizza un laboratorio gratuito per bambini dai 5 ai 12 anni, con letture di Natale e la creazione di un segnalibro a tema. Obbligatoria la prenotazione: tel. 02 9498 1343.

TEATRO

Cappuccetto Blues

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - Per la rassegna *Assaggiamo il teatro*, all'Annunciata arriva *Cappuccetto Blues*, una produzione Teatro Invito, per la regia di Luca Radaelli, in scena con Stefano Bresciani e Valerio Massioletti. Due bluesman girovaghi e poeti alle prese con la bambina dalla rossa mantellina. Per spettatori dai 3 agli 8 anni.

DEVOZIONE

La luce della Pace

MAGENTA, ORE 14.30-16.30 - Appuntamento sul sagrato della basilica di San Martino con i bambini della scuola Santa Caterina, che proporranno canti natalizi e un mercatino di torte (per beneficenza). Alle 16.30 *Accogliamo la luce della Pace* proveniente dalla basilica della Natività di Betlemme.

CORO

Canti della tradizione

ABBIATEGRASSO, ORE 21.15 - *È nato per noi* è il titolo del concerto del Coro Cantate Domino, nella basilica di Santa Maria Nuova. *Canti natalizi della nostra storia*.

CONCERTO

Santa Cecilia

PONTEVECCHIO, ORE 21.15 - Concerto di Natale del Corpo musicale Santa Cecilia nella chiesa dei santi Carlo e Luigi.

17 DOMENICA

AVVENTO

Presepi, balli, prodotti

MAGENTA, DALLE 10 - In piazza Liberazione, per tutto il giorno (fino alle 17.30), ci sarà una vendita e degustazione di prodotti a marchio "Parco del Ticino". Alle 11.30 verrà inaugurata la Mostra Presepi 2017 nella chiesa dell'Assunta. Dalle 15.30, sempre in piazza Liberazione, *La travolgente slitta di Corazon*, musica e balli di Ambro y Corazon. Alle 16.30 flash mob di Natale a cura del Centro Danza Maura Paparo. Alla stessa ora the e biscotti offerti ai bambini. Non mancherà la banda.

SPETTACOLO

Giovani in musica

MAGENTA, ORE 15 - Al Lirico va in scena il saggio degli allievi della scuola di musica, a cura di Aps Musik factory,

con raccolta fondi a favore di due associazioni: La Ruota di Parabiago e La Cometa di Abbiategrasso.

CONFERENZA

Intrecci di storia

ABBIATEGRASSO, ORE 15.30 - Il Ducato di Abbiate-Grasso organizza al Centro Mater Misericordiae di via Piatti 12 un incontro dedicato alla storia della città di Abbiategrasso, con quattro esperte: Silvana Lovati, Laura Re, Giuseppina Montanari e Paola Bianchi. Si partirà da un particolare episodio che lega la storia di san Carlo Borromeo alla comunità abbiatense. La conferenza si inserisce nel progetto *Imagines Memoriae*.

BANDA

Natale in piazza

ABBIATEGRASSO, DALLE 15.30 - *Natale in piazza* della banda Filarmonica nel centro storico. Musica itinerante fino alle 18.

BIBLIOTECA

Storie sotto l'albero

MAGENTA, DALLE 15.30 - Per tutto il pomeriggio, fino alle 19, alla biblioteca Fallaci verranno lette le *Storie sotto l'albero*, per bambini dai 3 ai 6 anni.

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE** PROFESSIONAL

www.volkswagen.it

Impianto frenante Volkswagen: 100% originale, 30% più conveniente.



**Per tutti i modelli Volkswagen,
un'offerta esclusiva per una
sicurezza garantita.**

Approfittane entro il 31.12.2017
e scopri le molte altre offerte
su vw-promolocator.it/sitoproprio.

Perché la tua Volkswagen
sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

* La promozione è valida, rispetto al listino attuale, sui Ricambi Originali Volkswagen® compresi nell'impianto frenante; manodopera esclusa.
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso e usufruibile esclusivamente nell'ambito dei servizi di assistenza, fino al 31.12.2017.

CONCERTO

Natale musicale

MORIMONDO, ORE 16 - Nella piazza del Comune, va in scena il tradizionale *Concerto di Natale*.

CONCERTO

Natività argentina

ABBIATEGRASSO, ORE 17 - All'Anunciata va in scena la *Misa Criolla Navidad Nuestra* di Ariel Ramirez, con il soprano Graziella Tiboni, il mezzosoprano Ilaria Molinari, il contralto Claudia Cigala, l'Intende Voci Chorus, l'ensemble andino Los Giambellindios e il tenore Mirko Guadagnini.

DEGUSTAZIONE

Vini della tradizione

MAGENTA, DALLE 17.30 - Degustazione in biblioteca, con i vini dell'Oltrepò in abbinamento a prodotti tipici del Parco del Ticino. Prenotazione: eventi-magenta@aismilano.it.

18 LUNEDÌ

TEATRO

Ale & Franz

MAGENTA, ORE 21 - Anteprima della

stagione teatrale Incontroscena, con *Il meglio di Ale & Franz*, al Teatro Lirico.

19 MARTEDÌ

TEATRO

Risate benefiche

MAGENTA, ORE 21 - La compagnia teatrale In Prima Fila offre uno spettacolo comico, *Fidanzato, figlio unico di madre vedova*. Due atti brillanti di Mirella LoBosco, regia di Gessica Bovio. Biglietto unico a 8 euro. Il ricavato della serata verrà devoluto all'associazione "Non di solo pane".

MUSICA

Maffeis in concerto

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - Concerto del Laboratorio Musicale Maffeis nella chiesa di San Bernardino: *Laboratorio di Natale*.

21 GIOVEDÌ

CONCERTO

Banda al Lirico

MAGENTA, ORE 21 - Concerto natalizio della Banda 4 Giugno al Lirico.

22 VENERDÌ

IN CORO

Odio gli indifferenti

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - All'Anunciata, il Coro Costantino offre un concerto intitolato *Io odio gli indifferenti*.

23 SABATO

AVVENTO

Balli e bande

MAGENTA, DALLE 15.30 - In piazza Liberazione tornano la musica e i balli travolgenti (in slitta) di Ambro y Corazon. Ma anche la Banda IV Giugno per le vie cittadine, a partire dalle 16.30. In serata, alle 21.15, al Teatro Lirico ci sarà il *Concerto di Natale* della Banda Civica.

24 DOMENICA

MUSICA

Coro in ospedale

ABBIATEGRASSO, ORE 15-17.30 - Concerto itinerante del Coro Costantino tra i reparti dell'ospedale di Abbiategrasso.

AVVENTO

Piva e panettone

MAGENTA, ORE 17 - Taglio del panettone in piazza Liberazione e scambio di auguri, con l'Amministrazione comunale e la Pro loco. La Banda Civica e la IV Giugno suoneranno la piva nelle vie del centro.

31 DOMENICA

CABARET

Capodanno Folle

GAGGIANO, DALLE 22 - La compagnia teatrale Favola Folle invita tutti all'Auditorium per festeggiare il Capodanno. Appuntamento alle 22 con lo spettacolo di cabaret di Alessandro Sinisi e Marco Bugatti, visti anche a Colorado Café. Dopo il brindisi di mezzanotte, Rock Party. Info e prenotazioni al 392 993 9299.

6 SABATO

EPIFANIA

Befana in piazza

MAGENTA, DALLE 9.30 - Appuntamento con la *Befana in moto* in piazza Liberazione, a cura del Motoclub Magenta. Alle 11.30 gli auguri in musica con le bande cittadine. Alle 15 la *Lettura interattiva* a cura della Tribù degli zoccoli.



La Sorgente
Estetica e Benessere

Via Dante, 15 - Robecco s/N (MI)
tel. 02 9497 0485
cell. 335 6126 485

La Sorgente Estetica e Benessere

*Buon Natale
e buone feste*

Le nostre idee regalo:



Epilazione laser Diodo
Rimozione progressiva dei peli indesiderati. Il ciclo comprende una seduta ogni due mesi, grazie alla potenza del laser.



Massaggio BIOLift viso tonico
Un massaggio che tonifica e rimodella il tuo viso che ha perso tono. Con l'aiuto della digitopressione e le pietre vulcaniche.

Ti regaliamo...

Coupon per la tua bellezza

Per ogni acquisto riceverai un buono del 20% per te o per i tuoi cari (da utilizzare entro Gennaio 2018)



Bagno di vapore con savonage
per purificare e detossinare la pelle e donarti benessere psicofisico.



Trattamento rifiorente antiage
Con azione antistress, tonificante, ristrutturante remineralizzante.

Musica che dà gioia: vent'anni di canzoni con il Coro Costantino

Alba Beretta ci racconta la sua esperienza in questa splendida realtà. Lo scopo? «Alleviare la sofferenza»

ABBIATEGRASSO

di **Elena Sassi**

Natale è alle porte, l'atmosfera è scaldata dalle luci che illuminano la città, e numerose iniziative sono in programma, tra cui i concerti del Coro Costantino, che compie vent'anni. Questa splendida realtà culturale e sociale, infatti, è nata nel 1998 da un'idea di un anestesista e di alcune persone che lavoravano all'ospedale di Abbiategrasso: medici, infermieri e personale di servizio, tutti uniti dalla passione per il canto.

Alba Beretta, classe 1981, insieme a Ivan Donati, è l'anima di questa realtà, la "direzione artistica". L'abbiamo incontrata per conoscere meglio lei e il coro.

Da dove nasce la tua passione per la musica corale?

«Ho sempre amato lo stile polifonico, anche nella musica leggera. Io sono cresciuta ad Abbiategrasso, dove ci sono sempre state numerose possibilità di ascoltare cori. Già a 17 anni andavo a sentirne i concerti, ogni volta che avevo la possibilità. Mi sono appassionata alla lirica, come autodidatta, e inizialmente cantavo nel coro come solista. Poi sono passata alla direzione quasi per caso e ora, con Ivan che suona anche la tastiera, organizziamo e costruiamo le voci».

Qual è lo scopo principale del vostro coro?

«Senza dubbio alleviare la sofferenza, portare un momento di spensieratezza e di gioia, di arte e di bellezza. Lo definirei uno scopo civile. Il Coro Costantino è una onlus. Grazie alle donazioni, che raccogliamo durante le esibizioni, abbiamo potuto regalare qualche mese fa un saturimetro al Pronto soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso».

Come è evoluto il legame tra il Coro Costantino e la città di Abbiategrasso?

«Il rapporto si è costruito con gli anni, grazie ai volontari e al fatto che il coro è diventato sempre più attivo. Il legame è con tutti gli enti assistenziali, le case di riposo e i vari reparti ospedalieri. Il nostro repertorio prevede due modalità: una itinerante, girando tra i vari



reparti di una struttura, l'altra fissa, e in questo caso i malati vengono accompagnati nello spazio in cui cantiamo. Abbiamo portato la nostra musica, con molta partecipazione e collaborazione, anche negli orfanotrofi».

Qual è l'esperienza che ti ha emozionata di più?

«Mi emozionano sempre, ma soprattutto nei concerti itineranti tra i vari reparti dell'ospedale, con tanti malati, tutti diversi, spesso chiusi nel loro singolo dolore. Io mi sento appagata, felice di condividere quel momento, il qui ed ora. Mi ricordo con orgoglio una signora che ci ha scritto dicendo che siamo riusciti a darle un pochino di sollievo, nell'attesa che suo figlio tornasse dalla sala operatoria».

Chi può cantare nel gruppo? Come costruite le voci?

«Chiunque può far parte del coro, ognuno con le proprie potenzialità. Sulle disponibilità vocali poi si costruisce il pezzo. L'unico aspetto importante è crederci. Insieme, durante le prove, ci divertiamo, siamo allegri e spensierati. Questa è la nostra filosofia: se noi siamo gioiosi, riusciamo a portare, anche se per poco, serenità a chi ci ascolta, è lo spirito sociale della condivisione che ci guida. Ogni membro del coro ha la sua esperienza, i suoi gusti musicali e insieme lavoriamo su che cosa poter realizzare. In linea di massima abbiamo due tipi di esibizioni, una più ecclesiastica e l'altra, invece, con musica leggera, pop e anche cantautorato».

Il Coro Costantino prova una volta alla settimana, il martedì sera alle 21, in uno spazio all'interno dell'ospedale abbiatense. Info: ivandonati@hotmail.fr.



Foto di gruppo del Coro Costantino. A sinistra Alba Beretta e Ivan Donati. Il coro si esibirà in tre occasioni prima di Natale: il 22 dicembre alle 21 all'Annunciata (Io odio gli indifferenti); il 24 dicembre dalle 15 alle 17.30 tra i reparti dell'ospedale di Abbiategrasso; sempre il 24, alle 23.30, nella chiesa del Golgi, per la messa di mezzanotte.

Note di Natale in Natividad

Gospel o gregoriano, per coro, banda e orchestra, della tradizione meneghina o di quella argentina. Undici concerti per una rassegna diventata ormai irrinunciabile: *Note di Natale*. La organizza il Comune di Abbiategrasso, la realizzano le tante benemerite realtà musicali della nostra città.

L'apertura è stata dedicata al Coro degli Alpini (il 1° dicembre) e al venticinquesimo anniversario del coro Al Ritmo dello Spirito (il 2 dicembre). Il giorno dopo abbiamo potuto ascoltare la Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate, invitata all'Annunciata dal Lions Club, a favore della campagna mondiale contro il diabete. Poi è arrivato il tradizionalissimo appuntamento con il *Concerto di Natale* del Corpo musicale Giuseppe Garibaldi.

Ora in programma ci sono altri sei appuntamenti. A partire da quello di **venerdì 15 dicembre** alle 21 all'An-

nunciata, dove ritroveremo l'Accademia Musicale, impegnata in un raffinato concerto a cavallo tra '700 e '800, *Il viaggio di Ruckel*. L'ispirazione arriva da Mozart, di cui verrà eseguito l'*Adagio e fuga K546*, insieme a una sinfonia scritta da un giovanissimo Mendelssohn e a opere di Manfredini, Motta e Dall'Abaco.

Stessa serata, ma nella chiesa di San Rocco, alle 20.45, per l'amatissimo Coro Trecime, che offrirà la 32ª edizione di *Natale in coro*, in collaborazione con il Laboratorio Musicale Maffei.

Sabato 16 dicembre toccherà al Coro Cantate Domino, alle 21.15 nella basilica di Santa Maria Nuova, con i "canti natalizi della nostra storia": *È nato per noi*.

Domenica 17, nel pomeriggio (ore 15.30-18), ci sarà il *Natale in piazza* della Filarmonica nel centro storico. E alle 17, all'Annunciata, arriverà un importante appuntamento dedicato alla tradizione sudamericana



(argentina, in particolare): la *Misa Criolla Natividad Nueva* di Ariel Ramirez, con il soprano Graziella Tiboni, il mezzosoprano Ilaria Molinari, il contralto Claudia Cigala, l'Intende Voci Chorus, l'ensemble andino Los Giambellindios e il tenore e maestro concertatore Mirko Guadagnini.

Martedì 19 alle 21 l'appuntamento è in San Bernardino con il Laboratorio Musicale Maffei. Infine, due eventi con il Coro Costantino: **venerdì 22 dicembre** alle 21 all'Annunciata con un concerto dal titolo suggestivo, *Io odio gli indifferenti*; **domenica 24** per dare un sollievo a pazienti, parenti e personale dell'ospedale, tra le 15 e le 17.30, con un concerto itinerante.



Lascia & Raddoppia

Acquista nel nostro store dei prodotti
da donare al



Bennati raddoppia la tua donazione.



Bennati
Fai bella figura

REGALI PER PRIVATI E AZIENDE

Confezioni *Natalizie*



Panettone di Pasticceria
Pere e Cioccolato

Incartato a Mano 1000 g

- Senza Conservanti;
- Solo Latte e Uova Italiane;
- 48 ore di Lievitazione;
- Pere Candite

€ 13,09



*Merry
Christmas*

VIENI ALLO SPACCIO

Viale Lombardia 7, Cassinetta di Lugagnano (MI)

DAL 24 NOVEMBRE AL 30 DICEMBRE TUTTI I GIORNI 9,00 - 12,30 - 14,00 - 19,00

Numero verde 800.610.800 - www.bennati.com

Bennati: paghi uno e ne doni un altro



L'iniziativa si chiama *Lascia o raddoppia?*, sulla scia del famoso quiz televisivo di Mike Bongiorno. Ma la proposta natalizia della ditta Bennati di Cassinetta di Lugagnano è tutt'altro che un gioco, e mira ad assicurare un sostegno alle famiglie meno fortunate.

«Natale vuol dire condividere e regalare – fanno sapere dall'azienda. – E così abbiamo deciso di raddoppiare la quantità dei prodotti che i clienti acquisteranno per farne dono al Banco Alimentare». Il meccanismo è sem-

plice: se una persona compra, ad esempio, un panettone, un prosciutto o un qualsiasi prodotto di enoteca da donare al Banco Alimentare, la ditta Bennati ne invierà in realtà due. L'opzione *Lascia o raddoppia?* è già attiva per tutti i clienti che si presenteranno in questi giorni, sino al prossimo 30 dicembre, presso lo spaccio Bennati di via Lombardia, 7, a Cassinetta.

L'iniziativa nasce dall'idea di una colletta alimentare sviluppata dal Banco Alimentare di Lombardia nell'ultima settimana di novembre, che la ditta Bennati ha rielaborato in maniera originale. Un progetto che dimostra la sensibilità dell'azienda di Cassinetta nei confronti delle persone meno fortunate. Un dono d'eccellenza, dunque, quello dei prodotti Bennati, sia per coloro che decideranno di acquistare i cesti dell'azienda, sia per chi invece riceverà i doni del Banco Alimentare. E un'altra ragione per ritenere questa azienda uno dei fiori all'occhiello del territorio, una di quelle realtà commerciali che tengono alti i valori di qualità e solidarietà nell'Abbatense e nel Magentino. (e.m.)

VETRINA

ROGNONI IL TAPPEZZIERE



Esperienza, qualità, passione. Ecco cosa non deve mancare all'artigiano ideale. Lo sa bene Angelo Rognoni, tappezziere di Besate, attento alla tradizione ma anche all'innovazione.

«Quella del tappezziere è un'attività che oggi non risente della stagionalità – ci spiega – poiché grazie alle agevolazioni statali (il 65% è detraibile) le persone decidono di installare tende da

sole o da interno sia in estate sia in inverno». Altro aspetto da sottolineare, l'innovazione digitale che sta interessando il settore. Anche se le tecniche classiche sono intramontabili. «La domotica è ormai un aspetto integrante di ogni tendaggio. Mentre la tradizione si ritrova nel rifacimento delle imbottiture, anche se ormai sono sempre meno i clienti che richiedono questo tipo di servizio: si preferisce ancora acquistare un prodotto nuovo piuttosto che sistemarlo». E comunque alla fine ciò che conta è la qualità del lavoro finito. Su questo Rognoni non teme rivali.

La Biba: a Natale regala un'emozione

Marta Sampietro, un passato come fotografa per alcune testate nazionali, e un presente (da circa due anni) dedicato a un progetto tutto suo. È nato così lo studio fotografico Controvento-La Biba di Robecco, inaugurato a marzo 2015. «Volevo uno spazio in cui potermi esprimere – spiega Marta – e così ho deciso di creare uno studio che lavorasse in sinergia anche con l'associazione di promozione sociale Controvento». Una decisione che la stessa Marta Sampietro descrive come «folle», in un momento in cui la fotografia sta vivendo un periodo di confusione e in cui tutti hanno a portata di mano dispositivi per scattare foto. «Questo è un periodo in cui ognuno si sente bravo a fotografare, ma credo ancora che le foto di un professionista si possano riconoscere, non tanto per l'estetica, quanto per il messaggio». Per Marta Sampietro, infatti, è fondamentale che le fotografie trasmettano un messaggio, abbiano un'ani-



ma che nessun ritocco o post produzione può dare. «Voglio foto che non siano belle, ma che siano vere, con soggetti a proprio agio nell'ambiente in cui sono ritratti e nell'interazione con gli oggetti».

In occasione del Natale, lo studio Controvento-La Biba ha lanciato lo slogan «A Natale regala un'emozione», che vuole sottolineare il valore che ancora oggi può avere una fotografia: la forza di smuovere l'animo. «I soggetti che più di ogni altro concorrono a creare tale sentimento sono i bambini. Che molto spesso, in questo periodo, vengono fotografati per poi realizzare cartoline di auguri o calendari. Un'altra attività che da fotografa mi piace intraprendere, è la realizzazione di foto di famiglia, per donare, oltre a un'emozione, anche un ricordo».

Le foto e le creazioni di Marta Sampietro, che è coadiuvata anche dal fotografo Roberto Serati, sono visibili sulla pagina Facebook «La Biba-Marta Sampietro», oppure sul sito www.labibalab.com. Poiché, come diceva Ansel Adams, uno dei più grandi fotografi di sempre, «non è la persona che devi ritrarre, ma il suo pensiero». (e.m.)

Composizioni
Natalizie
Idee Regalo

Ortofloricoltura Zanzottera Magenta - Strada per Ossona Tel. 02.9794557

www.ortofloricoltura-zanzottera.it

Orari dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00 - Domenica e festivi dalle 8,30 alle 12,00 dalle 14,30 alle 19,00

Un *Filo di grano* genuino e ricercato, firmato **Caremma**

MORIMONDO

Prendete la qualità degli ingredienti di Cascina Caremma, "a metri zero". Aggiungete un'attenzione speciale riservata ai cereali, soprattutto quelli più nobili e antichi, ma anche una cura particolare nella creazione dei piatti. Collocate il tutto nella cornice di Morimondo, luogo perfetto in cui perseguire quell'ideale di bellezza, qualità della vita, rispetto per l'ambiente, che la Caremma porta avanti da sempre.

Il risultato finale è *Il filo di grano*, una nuova "locanda con cucina" nata a due passi dall'abbazia. Un luogo che vuole unire gusto e genuinità, eleganza e semplicità. Come può testimoniare chi ha vissuto l'esperienza della cena di inaugurazione: tartare di manzo con ottavino di carciofo in tempura, mousse di zola e cracker di polenta, Cabbage Sponge con



maionese al curry e trota marinata, risotto alle castagne, rusticone lodigiano e cavolo nero... Tanto per citare solo alcuni dei piatti deliziosi preparati dal giovane chef Edoardo Passeri, che prima di approdare a Morimondo ha fatto esperienza in luoghi d'élite come il Caffè Trussardi e il Four Season di Londra, oltre al

Corallium di Milano.

Il contesto è quello dell'Hotel Morimondo, inaugurato tre anni fa da Caremma Group. Il ristorante è stato ricavato dalla casa padronale di una delle cascine più antiche del borgo, con tanto di affreschi e decori settecenteschi.

«È un'evoluzione della Caremma

– dice Lele Corti, che continua ad essere in anticipo sui tempi.

– *Porta avanti i nostri valori di sempre, ad esempio l'attenzione all'agricoltura locale, alla cultura contadina, al biologico, ma elaborando una cucina più ricercata, che vuole esaltare i cereali, che sarà un po' più "vegetariana" e che darà spazio anche ai piatti di pesce. Lo scopo è sempre lo stesso: promuovere un turismo che guarda alla natura e all'ambiente, dare la possibilità alle persone di conoscere le bellezze paesaggistiche, culturali, architettoniche del nostro territorio».*

In più, si può anche soggiornare, per godersi la magia e il relax del luogo fino in fondo, e magari associare al pranzo o alla cena i servizi garantiti dalla Caremma, il benessere della Nature Spa, i percorsi naturalistici nel Parco del Ticino, le varie offerte ricreative e sportive organizzate dall'agriturismo di Besate.

MAGENTA

Parcheggio natalizio

È partita la speciale tariffa natalizia per i due piani coperti del parcheggio multipiano di via De Gasperi. Lo hanno annunciato lo scorso 4 dicembre, nel corso di una conferenza stampa, il vicesindaco Simone Gelli e l'ing. Aldo Amadori, direttore di Asm. Dal 7 dicembre al 5 gennaio, in via sperimentale, sarà in vigore la tariffa unica di 50 centesimi l'ora per i residenti e di 1 euro l'ora per i non residenti, dalle 8 alle 19. «Abbiamo, di fatto, dimezzato le tariffe in vigore e annullato la distinzione tra le prime due e le ore successive», ha detto il vicesindaco. Si ricorda che il multipiano, come gli altri parcheggi a pagamento, è gratuito la domenica e i festivi. Il piano scoperto del parcheggio di via De Gasperi resta esclusivamente riservato alla "sosta lunga", con tariffe agevolate e uguali per tutti: 2 euro per 5 ore di sosta e 3 euro per 11 ore di sosta.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO

www.rainoldi.net



S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
ABBIATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

Il Pd riparte da Andrea Gillerio: «Voglio un partito aperto a tutti»

Il neo-segretario: «Vedo un rinato entusiasmo. Puntiamo a ricompattare il centrosinistra. Diamo valore alla partecipazione»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Il Pd abbatte la volta pagina, dopo il risultato negativo delle ultime elezioni amministrative. Il primo obiettivo, quello del ricompattamento interno, è stato raggiunto ed è simboleggiato dalla nomina all'unanimità di un nuovo segretario, avvenuta in occasione del congresso dello scorso 26 novembre. A guidare il partito nei prossimi cinque anni sarà Andrea Gillerio. Lo abbiamo intervistato per conoscere meglio chi è, quali sono le linee guida che ispireranno la sua azione e quali le sfide che dovrà affrontare.

Qual è stato il percorso che ha portato alla sua elezione a segretario del Pd abbattegrasso?

«La mia candidatura è maturata in seguito al risultato elettorale insoddisfacente che il partito, anche a causa di una serie di incomprensioni al suo interno, ha avuto alle amministrative della scorsa primavera. La necessità era quella di un ricompattamento, e un gruppo di iscritti ha identificato in me la figura adatta a tale compito. Io sono sempre stato simpatizzante del Pd, ma negli ultimi anni non ho partecipato attivamente alla vita del partito e, quindi, non sono stato coinvolto nelle sue dinamiche e nei conflitti fra le sue varie anime. Il percorso è stato abbastanza lungo e molto partecipato: prima si è ragionato sugli obiettivi, poi sulle figure che potessero consentire di raggiungerli. Un percorso condiviso e unitario». **Nei mesi scorsi si era parlato di uno "scontro", o per lo meno di una differenza di vedute, tra "vecchia" e "nuova" guardia...**

«Il Pd è per definizione frutto di un incontro tra storie politiche diverse, e queste due anime continuano a dialogare e a discutere. Faccio comunque notare che ad Abbiategrasso non c'è stata la scissione che si è verificata a livello nazionale, e questo anche grazie al confronto che si è sviluppato nel corso della preparazione al congresso. Inoltre c'è da tenere in considerazione il fenomeno emergente, che abbiamo visto anche qui, dei "nativi democratici", cioè di quei giovani che non hanno mai votato né

Ds né Margherita e che si sono avvicinati adesso alla politica proprio con il Pd».

Oltre alla necessità di ricompattamento interno, che cosa è emerso di significativo dal dibattito che ha preceduto il congresso?

«Sicuramente la volontà del Partito Democratico di candidarsi come forza di riferimento per un ricompattamento di tutto il centrosinistra abbattegrasso. Crediamo, infatti, che l'elettorato di centrosinistra possa essere maggioritario ad Abbiategrasso, però per vincere dobbiamo essere capaci di aggregarci. Questo richiede di riprendere il dialogo con le altre forze politiche e, soprattutto, con i cittadini».

Questo obiettivo prevede anche un tentativo di ricucire con i "fuoriusciti", così come con personalità che hanno gravitato nel centrosinistra, come gli ex sindaci Ceretti e Fossati?

«Segretari, liste e leader vanno e vengono. Il vero problema non è tanto riprendere contatto con Ceretti o con Fossati o con qualunque altro rappresentante del centrosinistra, bensì con l'elettorato che aveva portato alla loro vittoria. Dobbiamo essere capaci di dialogare con i cittadini sui temi che avevano in passato consentito al centrosinistra di vincere».

In pratica come pensate di recuperare gli ex elettori?

«Andremo per "cerchi concentrici". Il primo è certamente quello degli ex iscritti al Pd: negli ultimi tre-quattro anni le iscrizioni sono calate del 20-25%. Molti ce l'hanno detto chiaramente: "non ce ne siamo andati per sempre, ma stiamo alla finestra per capire che cosa farete e come vi muoverete". Dovremo contattarli e ascoltarli. Dopodiché c'è tutta la fascia degli elettori che hanno partecipato alle varie primarie del Pd: persone a noi vicine, ma che aspettano da una parte risposte e dall'altra di essere coinvolte o, quanto meno, ascoltate. Faremo in modo che possano sentirsi protagonisti della vita del partito. Infine, dovremo parlare all'intera città, o almeno a quella parte interessata ai valori e ai punti di riferimento ideali e culturali del centrosinistra. Siamo consapevoli che non sarà facile, perché, andando un po' controcorrente, intendiamo parlare meno "alla pancia" delle persone e più alla loro testa e al loro cuore».

Il suo Pd sarà simile a quello testimoniato alle elezioni da Granziero, molto ambientalista e innovatore, ad esempio



con un fermo "no" alla superstrada?

«Il valore di riferimento del Pd è il bene comune. Il territorio è un bene comune, così come lo è la partecipazione. La discussione in Consiglio comunale sulla revoca della variante al Pgt credo sia stata simbolica della nostra visione: alla scelta della giunta Nai di privilegiare i "pochi soldi maledetti e subito" abbiamo opposto un ragionamento più lungimirante, anche se probabilmente di minor effetto. Dire "posti di lavoro subito" fa presa, ma a quale prezzo? Al prezzo di fare scelte che rischiano di danneggiare il territorio per decenni. Ecco, non è questo il nostro punto di vista. Nel caso del Pgt, ma anche dei trasporti: la valorizzazione dei trasporti ferroviari, la mobilità verso Milano e non verso Malpensa, è il tema sul quale dovremo essere capaci di essere protagonisti».

In occasione del congresso avete detto che proprio il comportamento della giunta Nai, che si sta "concentrando sulla cancellazione" di quanto fatto dalla precedente giunta di centrosinistra, ha fatto "spingere sull'acceleratore" per la ripartenza del Pd. Come intendete muovervi nei confronti dell'attuale amministrazione?

«Non dobbiamo contrastarla a priori. Lo dicevo alcuni giorni fa al sindaco, che molto cortesemente mi ha chiamato per augurarmi un buon lavoro: siamo avversari, ma la nostra opposizione non sarà ideologica. Dipenderà dai singoli provvedimenti».

Chi è Andrea Gillerio? Quale lavoro svolge? Quali sono i suoi valori di riferimento?

«Educatore per formazione, da ventiquattro anni lavoro nel mondo della cooperazione sociale. È qualcosa di più di una semplice professione: per quanto mi riguarda, la cooperazione significa credere che le persone abbiano la capacità di aggregarsi e di mettere in gioco se stesse per il bene comune, rinunciando all'individualismo sfrenato. Questo è il mio punto di riferimento: nella cooperazione non ci sono padroni, non ci sono leaderismi esagerati, ma c'è un'azione molto orizzontale».

E come segretario del Pd, come sarà?

«Credo poco agli uomini soli al comando, e io non lo sarò. Al congresso l'ho detto chiaramente. Ho detto che se qualcuno pensava di affidarmi questo ruolo "chiavi in mano", perché risolvesse tutto, si è sbagliato. Immagino che il mio ruolo all'interno del Pd sia quello di dare valore alla partecipazione da parte di tutti, facendo sentire tutti utili e tutti protagonisti. Il modello che vorrei affermare e valorizzare è quello di una grande partecipazione: le varie fasi della vita del partito saranno aperte a tutti gli iscritti, i simpatizzanti e gli elettori che lo vorranno. Non ci sarà un gruppetto al comando che guiderà tutto. Credo sia l'unico modo per far tornare a interessarsi della vita politica le persone che non vanno più a votare».

Che atmosfera c'è nel Pd?

«Nel percorso che ha portato al congresso ho visto un rinato entusiasmo. Chi ha aderito al coordinamento mi sembra abbia ritrovato il piacere di stare insieme, di fare politica e di riflettere insieme sul bene comune. Spero che possiamo riuscire a trasmettere all'esterno questo entusiasmo».

Nuovo direttivo

La composizione del nuovo gruppo dirigente che esce dal congresso
Segretario: Andrea Gillerio; **vice-segretario:** Andrea Fossati; **coordinamento:** Graziella Cameroni, Angela Delfini, Gaia Frontini, Maddalena Moro, Maria Grazia Ricci, Maria Grazia Temporiti, Pierluigi Arrara, Antonello Cardone, Andrea Chirona, Giuseppe Curatella, Andrea Fossati, Roberto Porati; **tesoriere:** Achille Albini; **garanti:** Roberto De Giovanni, Rinaldo Gesi, Frank Ranzani



Onoranze funebri

Albini di Amodeo G. & C. srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 10 - Abbiategrasso - tel. 02.94.96.76.83 r.a.



“No, tu no”: cancellata la cittadinanza onoraria ai bimbi stranieri di Magenta

Il riconoscimento, simbolico, voluto dalla giunta Invernizzi, era garantito dal regolamento comunale. Scoppia la bagarre

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Addio cittadinanza onoraria per i bambini stranieri nati in Italia. Magenta si interroga (e discute vivacemente) dopo la decisione annunciata dall'amministrazione Calati nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Non vogliamo illudere i bimbi stranieri. La cerimonia era simbolica»: questa la giustificazione invocata dalla maggioranza. D'altronde la cittadinanza era simbolica anche per l'amministrazione Invernizzi, che l'aveva istituita su proposta dell'allora assessore Monica Garegnani come momento di festa e inclusione per i più piccoli. Un momento, però, considerato di vitale importanza per la città, al punto da prevedere la consegna delle cittadinanze anche nel regolamento comunale



Lex-sindaco Marco Invernizzi con i ragazzi stranieri delle scuole magentine a cui era stata riconosciuta la cittadinanza onoraria

(l'articolo 24, che descrive la cittadinanza onoraria “speciale”). La nuova amministrazione, invece, ha deciso di derogare a questa disposizione, cosa «possibile se il regolamento non collima con le linee programmatiche dell'attuale maggioranza».

Tanto è bastato per scatenare la bagarre. Prima in consiglio comunale, poi sulla pubblica piazza.

«La cittadinanza onoraria si conferisce a chi ha meriti speciali, non basta arrivare da un Paese diverso, ma è qualcosa che si

deve guadagnare», aveva replicato in aula il vicesindaco della Lega Nord Simone Gelli. Con tutta probabilità la modifica del regolamento arriverà già a partire dal prossimo consiglio comunale. La disposizione, in ogni caso, non avrà valore retroattivo. Le cittadinanze già attribuite durante gli anni passati resteranno ai bimbi figli di stranieri, ma nati in Italia. Lo ha puntualizzato lo stesso sindaco Chiara Calati, che ha aggiunto: «Non abbiamo fatto altro che attenerci alla normativa di legge, non esistendo una legge sulla cittadinanza approvata in Parlamento».

Ben diverso il pensiero del Partito Democratico, che aveva istituito questa usanza nel 2014: «La cittadinanza onoraria era un momento di festa per tutti i bambini delle scuole – ha spiegato il capogruppo Enzo Salvaggio, – non un momento

esclusivo per qualcuno. Un segno di crescita per tutta la nostra comunità». Dal 2014 a oggi sono stati circa cinquanta i bambini che l'hanno ricevuta, tra i quindici e i venti ogni anno, censiti tra la popolazione scolastica che aveva compiuto almeno dieci anni. «Oggi il 20% dei bimbi che vanno a scuola rientra in questa categoria: “nati in Italia da genitori stranieri”. Le definizioni sono importanti: questo significa che sono italiani e che la città sarà costituita in buona parte da loro in futuro – ha aggiunto Salvaggio. – Politicamente parlando la maggioranza pensa di poter derogare al regolamento comunale a cuor leggero, ma si doveva andare in Consiglio comunale e modificarlo, come hanno fatto cancellando la Commissione edilizia. Prima o poi capiranno che in Comune non si può fare quello che si vuole».

T-Roc. Il crossover compatto



Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it



Confronto tra Comuni Ci vuole una rotonda

Nuovo centro commerciale. Pd: «Una beffa. Pagheranno i magentini»



MAGENTA

Arriva un nuovo centro commerciale tra Magenta e Corbetta, e tra i due Comuni nascono frizioni. Il territorio di riferimento è corbette, ma la struttura nascerebbe a due passi dai confini di Magenta, con i relativi problemi dal punto di vista viabilistico. Per provare a risolvere la controversia, Corbetta ha ospitato lunedì 4 una riunione tecnico-politica tra amministratori, dirigenti e funzionari dei due Comuni. Obiettivo: condividere le rispettive osservazioni relative al Piano Attuativo a destinazione commerciale di via Simone da Corbetta 89/91. Presenti all'incontro, per Magenta, il sindaco Chiara Calati, il vice Simone Gelli, la comandante della Polizia Locale Monica Porta e il dirigente del Settore Tecnico Danila Scarmuzzino; per Corbetta c'erano l'assessore Andrea Fragnito e il funzionario Angelo Schinocca. Secondo Chiara Calati, «sotto il profilo urbanistico il piano in questione, che è espressione della pianificazione territoriale totalmente propria del Comune a noi vicino, ha però un impatto di tipo viabilistico e di sicurezza che interessa anche Magenta e il flusso di traffico verso il centro della nostra città».

Da qui la necessità di avviare un accordo di collaborazione tra i due Comuni per coordinare i lavori di miglioramento della viabilità, a partire

da una possibile rotatoria e da una pista ciclabile, e di adottare tutte le soluzioni necessarie a regolare in sicurezza i flussi di traffico e di accesso alla struttura.

«Con Corbetta c'è un proficuo e costante confronto politico sui piani di sviluppo dei due territori – ha detto il sindaco di Magenta. – Ora lasciamo lo spazio ai tecnici per lavorare al miglioramento di tutti gli aspetti correlati al piano urbanistico corbette, per il benessere e la sicurezza dei cittadini dei due territori».

Soddisfatto dell'incontro il sindaco di Corbetta Marco Ballarini: «Ero certo che con Magenta non ci sarebbero stati problemi di collaborazione e comunicazione. La rotatoria, la pista ciclabile e l'accesso condiviso aiuteranno la viabilità. I due piani porteranno sviluppo e posti di lavoro, di cui abbiamo grande bisogno».

Molto critico, invece, il Pd magentino: «Rotonda al confine con Corbetta: l'amministrazione Calati ha dormito... e ora l'opera la pagheranno solo i magentini! Chiariamolo subito: la viabilità della zona tra Magenta e Corbetta, già oggi saturata di aree commerciali, ha bisogno di una rotatoria (rotatoria che insisterà sul territorio di entrambi i comuni, ricordiamo). È quello che sosteniamo da anni, lo abbiamo sostenuto anche in amministrazione con pareri viabilistici. Per questo ci sembra assurdo che la sindaca Chiara Calati, titolare della delega all'urbanistica, non si sia espressa in maniera contraria alla trasformazione dell'area commerciale voluta dal sindaco di Corbetta Marco Ballarini proprio al confine con la nostra città. Calati presenterà probabilmente un'osservazione al piano, ormai tardiva, che non produrrà alcun effetto. Morale della favola? Non solo al confine tra Magenta e Corbetta nascerà un'altra area commerciale, ma la rotonda e gli altri miglioramenti viabilistici che si faranno saranno pagati interamente dai soldi dei magentini. Oltre al danno, la beffa!».



Il latte abbiatense compie cinquant'anni

ALBAIRATE

Centosettanta persone hanno festeggiato, l'8 dicembre all'Annunciata di Abbiategrasso, i 50 anni della Cooperativa Latte Abbiatense, che ha la sua sede ad Albairate. Presenti i soci produttori e i titolari delle grandi aziende italiane che trasformano il latte abbiatense in prodotti genuini e di qualità apprezzati in tutto il mondo.

Festeggiati anche i 50 anni di presidenza di Mario De Vecchi, che ha guidato la Cooperativa fin dalla nascita, facendola crescere anno dopo anno, esaltando da un lato i rapporti umani e dall'altro un modello di gestione efficiente. Ha ricevuto le congratulazioni dei vicepresidenti Luigi Bontempi e Alberto Oldani a nome del consiglio e dei soci, dal presidente Coldiretti di Milano Alessandro Rota, dal direttore regionale del Gruppo Intesa Sanpaolo Mauro Federzoni e dal sindaco Giovanni Pioltini, che ha presentato un video con interviste fatte a diversi produttori e trasformatori di latte legati alla Cooperativa.

«Quella della Cooperativa è una storia straordinaria – ha detto il sindaco di Albairate – un'eccellenza del nostro pregiato territorio nata l'8 dicembre del 1967 dalla volontà di 17 allevatori, allo scopo di unire i loro sforzi per valorizzare il proprio metodo di lavoro. È diventata un esempio positivo nel mondo agricolo».

Oggi la Cooperativa conta 45 soci (e diverse altre richieste di adesione in attesa). I grandi clienti sono dieci: Galbani, Gelmini, Sterilgarda, Baruffaldi, Bassi, Oioli, Brusati, Auricchio, Giordano e Ca.bre. Negli ultimi anni è diminuita la richiesta di latte di alta qualità e la Cooperativa si è concentrata nella distribuzione del latte dei propri soci ai grandi produttori di gorgonzola.

LA VOCE DE

NAVIGLI

ANNO 15 NUMERO 20 – 15 DICEMBRE 2017

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis – via Santa Maria, 42 – Vigevano
tel. fax 0381 70710 – fax 0381 090 249
e-mail navigli@edizioniclematis.it;
direttorenavigli@edizioniclematis.itDIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo MellaPUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 – 3482633943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.itSTAMPA Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna
COPYRIGHT Clematis di G. Politi – Vigevano

Nuovi alberi e un “percorso vita”

ALBAIRATE

Buone nuove per gli amanti del tempo libero. Ad Albairate continuano gli interventi di riqualificazione del parco pubblico Bellini, in via Milano.

L'assessore allo Sport Marta Pirota e il consigliere comunale delegato al verde pubblico, Marco De Vecchi, stanno lavorando per attuare alcuni interventi riguardanti la piantumazione di alberi (al posto di quelli tagliati perché malati) e la realizzazione di un “percorso vita” che interesserà anche altre aree verdi, creando così una sorta di “sentiero

della salute” lungo il centro abitato. In particolare, è al vaglio un progetto che, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, prevede l'installazione di almeno cinque “stazioni”: la prima, di partenza, al parco Bellini, consiste in una palestrina con tre postazioni (spalliera, barra bassa e anelli); la seconda e la terza, con una scala orizzontale e una serie da tre ostacoli, nella zona adiacente il Cimitero, lungo la strada vicinale della Brera; una quarta, con barre per distensioni e piegamenti braccia, nell'area verde di via Colombo; una quinta, con barra inclinata per sal-

ti gambe, nell'area di via alla Brera, nei pressi di piazza Papa Paolo VI. Per ogni stazione si prevedono cartelli di segnalazione e spiegazioni. Nel parco Bellini, in seguito a sopralluoghi del personale dell'Ufficio tecnico, è stata riscontrata nei quattordici olmi presenti una malattia provocata da un fungo, la grafiosi. Si è intervenuti subito con il taglio degli alberi. Le piante saranno integrate con la piantumazione di altre specie vegetali, del tipo acero saccharino. Il preventivo dei costi per questi interventi, tra alberi e percorso vita, si aggira intorno ai 21 mila euro.

Clown in Amazzonia Sorrisi che salvano

Un pomeriggio ricco di immagini ed emozioni con Iniziativa Donna

ABBIATEGRASSO

di **Elena Sassi**

Solidarietà e condivisione, allegria e lacrime, alla presentazione de *Il Pianeta dei Clown*, domenica 3 dicembre allo Spazio Ipazia, grazie a Iniziativa Donna e all'Altra Libreria. Un'occasione ideale per conoscere l'attività svolta negli ospedali da questa magnifica realtà. Ma, soprattutto, per raccontare l'iniziativa di solidarietà che *Il Pianeta dei Clown* ha portato quest'anno fino in Amazzonia.

L'energia di Barbara Caputo, abbiatense, insieme con quella degli altri clown, ha fatto da collante tra le parole, le esperienze e le emozioni. Una presentazione commovente, conclusa con un canto corale, nel quale tutti i partecipanti, tenendosi per mano, hanno intonato un alleluia che ha fatto risuonare nei cuori il messag-

gio di solidarietà e di grande umanità che questi volontari portano tra gli ultimi.

Il presidente dell'associazione Mario Campanini, alias clown Camillo, attraverso numerose immagini, ha accompagnato il pubblico tra le varie realtà che sono state visitate in Brasile.

Punto di partenza, l'immagine delle acque del Rio Negro e del Rio delle Amazzoni, che scorrono parallele per dieci chilometri, le une gialle e le altre nere, prima di unirsi a valle in un abbraccio. Così come, in questa avventura, si sono unite due idee di solidarietà.

L'iniziativa è nata nel 1992, quando Camillo, in un viaggio da turista in Amazzonia, ha fatto la conoscenza di suor Liliana Mindosio, fondatrice della Casa Mamae Margarida, una struttura che ospita ragazze che hanno subito violenze: «Il contesto di povertà e miseria in condizioni sociali e sanitarie

lasciate alla totale incuria, porta al degrado fisico e morale: le bambine non sono persone da far crescere, ma oggetti da usare per il piacere della famiglia».

La seconda fase della solidarietà nasce a Novara, con il Pianeta Clown, appunto. «A un certo punto ci siamo chiesti: perché non portare il nostro messaggio anche in Brasile? Ed ecco che, con questo viaggio in Amazzonia, il sogno è diventato realtà». Così otto clown - Paperina (Barbara Caputo), Camillo (Mario Campanini), Vadalà (Daniela Letteria), Arcobaleno (Sara Mussetta), Fafo (Flavio Negri), Ozzy (Davide Dagradi), Willy (Giovanni Cremonesi) e Coco (Lisa Del Re), - sfruttando le loro ferie, sono partiti per il Sud America, portando sorrisi e abbracci da Manaus a Belém.

Immagini di favelas, case come garage dove si dorme a turno, buchi nelle lamiera che fanno



da finestre, assenza di fognature: questo lo sfondo della realtà visitata. Con allegria, forza di volontà, palloncini e bolle di sapone, i clown hanno intrapreso un viaggio nel quale il sorriso ha funzionato da lasciapassare nei contesti più disparati.

Hanna visitato una casa di riposo, una struttura per bambini sieropositivi («contagiati spesso dalla mamma, che talvolta non si preoccupa di evitare la trasmissione, anzi, scatta una vendetta psicologica: sono mamme bambine, non donne, diventano mamme a tredici anni»), una struttura con bambini oncologici, un ospedale con bimbi in terapia chirurgica cranica, una struttura per

malati con deficit neurologici e motori, lebbrosari.

Come ha detto Camillo con una commozione indescrivibile e gli occhi lucidi: «È stato un viaggio dentro di noi, una sfida, un'esperienza dove conquistare la fiducia delle persone, è stata una prova ogni giorno. Sono individui soli, abbandonati, mai avvicinati da nessuno, come nel caso dei lebbrosi. La paura più grande è sentirsi impotenti e, nonostante tutto, cercare di trasmettere energia positiva: "sono qui al tuo fianco, fidati!"».

Un viaggio, un modo di comunicare spesso gestuale, la voglia di esserci e di dare agli altri. I camici appesi come simbolo di tutto questo: poche parole, tanti fatti, emozione pura.

 **Centro Servizi Linguistici**

A NATALE REGALA UN CORSO DI LINGUE...

PROMO NATALE

*Valido per iscrizioni entro il 10.01.2018

Sconto del **20%** su tutti i corsi di lingue adulti e bambini



CENTRO SERVIZI LINGUISTICI
via Mameli 20/8 - Abbiategrosso (MI)
tel. 02 3954 1840 - e-mail: cs12010@libero.it
www.cslingue.com

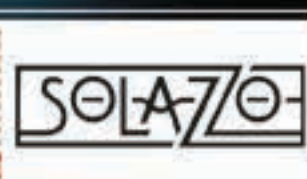
CIRCOLO PICK WEEK
ASSOCIAZIONE ARMONIA

VIENI A TROVARCI
Siamo già 5.000 soci!
Unisciti anche tu!!!

LIVE MUSIC
CABARET
EVENTI CULTURALI
PRESENTAZIONI DI LIBRI

Gran Cenone di Capodanno 31 Dicembre

Un caffè, per piacere

Corso Novara, 229 - Vigevano (PV) - Per info e prenotazioni 335 1286 850

Vivaldi, Verdi e Osiris I vent'anni di Totem

Partirà il 20 gennaio la nuova stagione musicale del Teatro Lirico

MAGENTA

di **Fabrizio Tassi**

Che ne dite di una serata dedicata al Vivaldi più raro ed eccentrico, subito dopo un omaggio alla musica russa più struggente e insieme virtuosistica? Ma anche l'ottava di Dvorak, indimenticabile, insieme al dimenticato Glazunov. *La Traviata* in versione "pocket" e Mozart in versione Banda Osiris, alternati alla *Sinfonia Tragica* di Schubert.

Tutto questo lo trovate al Lirico, in una stagione musicale che segna il ventesimo anno di fondazione di Totem, cioè l'associazione che ha trasformato Magenta nella città della musica. Come ha spiegato la presidente Antonella Piras: «*Proseguiamo nel lungo percorso che in questi anni ha esplorato ampiamente epoche musicali e autori più o meno noti al grande pubblico, con l'intento di tenere sempre alta la qualità delle proposte, diversificare, dare spazio a formazioni giovani, accogliere direttori ospiti*».

A proposito di ospiti (eccellenti), vale la pena segnalare due orchestre importanti come quella del Conservatorio Verdi di Milano, ma anche l'Orchestra Antonio Vivaldi, oltre a numerosi solisti doc. Senza dimenticare la qualità raggiunta nel corso degli anni dalla formazione magentina.

Proprio un'orchestra ospite, la "Città di Vigevano", collaborerà con la "Città di Magenta" per il



concerto d'esordio del 20 gennaio, che partirà da Rachmaninov, omaggerà Borodin e approderà al *Romeo e Giulietta* di Cajkovskij. Imperdibile. Così come la serata vivaldiana di febbraio, con la soprano Luciana Serra.

Il tardoromanticismo sarà al centro del concerto di marzo, col maestro Amedeo Monetti sul podio a dirigere l'Orchestra del Conservatorio. Immaneabile l'AsLiCo, con le sue opere in versione concertata, in un nuovo allestimento de *La Traviata*. Il concerto di aprile, dedicato alla città uno dei tanti diplomati di talento prodotti da Totem e dalla città di Magenta, Anna Sozzani, che sarà corno solista in un concerto di Mozart, dentro un programma che prevede anche Schubert e l'ouverture della *Medea* di Cherubini. In-

fine, spazio al divertimento e alla creatività in musica con la Banda Osiris, in un concerto fuori abbonamento che vedrà in scena anche i giovani Totem e gli allievi del Liceo musicale Salvatore Quasimodo.

«Il 2018 segna i 20 anni di fondazione dell'associazione culturale Totem – dice Antonella Piras. – Un traguardo importante che vogliamo vivere in allegria insieme a chi già ci conosce e a chi non ne ha avuto ancora l'opportunità. Proporremo, a completamento degli appuntamenti al Teatro Lirico, numerose iniziative presso la sede di Villa Naj Oleari per raccontare i venti anni di attività, l'avventura della riapertura del teatro comunale e il grande lavoro di formazione e promozione musicale nei confronti dei giovani e della nostra città».

Tutti i concerti e i costi

SABATO 20 GENNAIO 2018

Sinfonico: Orchestra Città di Magenta in collaborazione con Orchestra Città di Vigevano; pianoforte, Paolo Wolfango Cremonte; dir. Andrea Raffanini.

S. Rachmaninov (1873-1943): *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 op.18 in Do minore*. A. Borodin (1833-1887): *Danze Polovesiane* (dall'opera *Il Principe Igor*). P.I. Cajkovskij (1840-1893): *Romeo e Giulietta*.

SABATO 24 FEBBRAIO

Sinfonico, Orchestra Antonio Vivaldi di Milano. **¡VIVA VIVALDI!** *Paginerare, echi e stravaganze dall'opera di Antonio Vivaldi*. Soprano, Luciana Serra; flauto, Tommaso Benciolini; violino, Marcello Miramonti; direttore, Lorenzo Passerini.

Antonio Vivaldi (1678-1741): *Concerto Grosso di Amsterdam*; *Concerto Il Gran Mogol* (opera riscoperta nel 2010); *Gloria da Laudate pueri dominum*; *Concerto per Eco in Lontano*; *Concerto per la Solennità di San Lorenzo*; aria *Il mio core a chi la diede* da *La Fida Ninfa*; *Concerti RV 533 e RV 537*; *Concerto per l'Orchestra di Dresda*.

SABATO 10 MARZO

Sinfonico, Orchestra del Conservatorio Verdi di Milano; saxofono, Salvatore Castellano; direttore, Amedeo Monetti. Carl Maria von Weber (1786-1826): *Overture di Euryanthe*. Aleksandr Glazunov (1865-1936): *Concerto in Mi bemolle maggiore per sassofono, contralto e orchestra op. 109*. A. Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 8*.

VENERDÌ 23 MARZO

Opera, La Traviata. Melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi; cantanti AsLiCo; direttore Jacopo Brusa; regia Roberto Catalano; scene Emanuele Sinisi; costumi Ilaria Ariemme. Orchestra 1813, produzione AsLiCo, nuovo allestimento. Pocket Opera.

SABATO 21 APRILE

Sinfonico, Orchestra Città di Magenta; corno, Anna Sozzani; direttore, Marco Seco.

Luigi Cherubini (1760-1842): *Overture di Medea*. W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto per corno e orchestra n. 4 K495 in Mi bemolle maggiore*. Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 4 in Do minore D417 "La Tragica"*.

SABATO 5 MAGGIO

Concerto spettacolo: Mozart secondo la Banda Osiris. Banda Osiris e Orchestra Giovanile Totem. Con la collaborazione del Liceo Musicale Quasimodo, direttore, Andrea Raffanini.

Biglietti e abbonamenti si acquistano al Teatro Lirico in via Cavallari 2, negli orari di apertura: martedì e giovedì 10-12 e 17-19, sabato 10-12. Tel. 02 9700 3255.

Abbonamento: (4 Sinfonici + Opera) €70 in platea ed €50 in galleria, ridotto (under 26) €40. **Biglietti:** Concerti sinfonici: Platea €18 - Galleria €12 - Ridotto €10. Opera "La Traviata": Platea €25 - Galleria €20 - Ridotto €15. Banda Osiris: Platea €20 - Galleria €15 - Ridotto €10.

www.teatroliricomagenta.it.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Agorà: musica al femminile e teatro per capire il mondo

ROBECCO

di **Elia Moscardini**

Una ricca stagione, piena di spunti interessanti, organizzata da sei giovani professionisti dell'arte teatrale e musicale. Loro si chiamano Andrea Maltagliati, Elisa Campoverde, Carlo e Marina Mainardi, Luca Leomanni e Marco Ottolini, e sono gli artefici del palinsesto del Cine-teatro Agorà di Robecco: sei spettacoli dal vivo, tre di teatro contemporaneo e tre di musica da camera.

«Il nostro intento è quello di far avvicinare il maggior numero possibile di persone all'arte teatrale e musicale – spiega Marco Ottolini. – A tale scopo abbiamo pensato di ritagliare un piccolo spazio alla fine di ogni spettacolo teatrale in cui il pubblico e le associazioni presenti potranno interagire con gli attori, fare domande ed esprimere opinioni, per parlare e dibattere



di temi contemporanei. Anche le performance di musica da camera sono state realizzate come lezioni-concerto, in cui il pubblico non sarà solamente parte passiva dello spettacolo».

Altro punto di forza, la qualità degli spettacoli. «Per quanto riguarda il teatro avremo sul palco dell'Agorà personaggi di indiscussa bravura, come Corinna Grandi, ex cabarettista di Zelig, impegnata però in una performance che vuole far ri-

flettere sul tema della maternità. Mentre il secondo spettacolo, dal titolo Nuovo Eden, di e con Jessica Lionello e per la regia di Manuel Renga, rientra nel cosiddetto teatro di figura, in cui saranno utilizzati video, pupazzi e altri strumenti narrativi molto efficaci. Infine, il terzo spettacolo teatrale, di Alberto Cavalleri e Vincenza Pastore, è un monologo che tratta il tema della discriminazione».

Tre appuntamenti molto diver-

si anche per quanto riguarda la musica da camera. Il primo concerto avrà per protagonista il Daphne Cello Quartet che, in *Violoncelli in voce!*, proporrà alcuni dei brani più noti dei maggiori violoncellisti europei e mondiali.

Il secondo evento, *Arpe in musica*, accompagnerà il pubblico a una vera e propria scoperta di uno strumento magico e inusuale. Infine una dicotomia tagliente si avvertirà in *Amore e morte*, con il duo Chiara Pavan (flauto) ed Eugenia Canale (pianoforte).

Da segnalare la particolarità della stagione dei concerti da camera, che sarà interamente "in rosa", con interpreti tutte al femminile. «Abbiamo voluto dare ampio spazio alle donne, alla loro sensibilità e capacità. Inoltre vogliamo un teatro e una musica che possano far riflettere sulla vita, sul nostro territorio e sulla contemporaneità».

Programma

9 febbraio, teatro – *Cosa sarà mai?*, di Corinna Grandi.

23 febbraio, musica – *Violoncelli in voce!*, con il Daphne Cello Quartet.

23 marzo, musica – *Arpe in musica*, con Isabella Cambini e Laura Colombo.

13 aprile, teatro – *Nuovo Eden*, con Jessica Leonello.

27 aprile, musica – *Amore e morte*. Storie, miti e racconti nella letteratura romantica, con Chiara Pavan (flauto) ed Eugenia Canale (pianoforte).

11 maggio, teatro – *Confessioni di una donna arbitro*, con Vincenza Pastore.

Il costo di ogni spettacolo è di 10 euro. Inoltre è possibile scegliere tra l'abbonamento ai tre spettacoli teatrali oppure al trittico di concerti (24 euro), l'abbonamento all'intera rassegna (42 euro), l'abbonamento Gold, che prevede due posti in poltronissima per i sei spettacoli (132 euro), e la novità dell'abbonamento Smart, con quattro spettacoli a scelta, riservato agli under 30 (24 euro). La vendita dei biglietti andrà avanti fino al prossimo 5 febbraio, all'Agorà, tutti i lunedì dalle 21 alle 22.



LA MACELLERIA EQUINA

Su prenotazione si realizzano

CESTI NATALIZI personalizzati con PRODOTTI FRESCHI



Carne, salumi e tanto altro...

Vi aspettiamo anche nei mercati di Pavia, Vigevano e Mortara.

VIA GARIBALDI, 61 - CASORATE PRIMO
Tel. 02 9056 792 - e-mail: lamacelleriaequina@alice.it



frutta e verdura da Josef

FRUTTA E VERDURA OTTIMA QUALITÀ



VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA SECCA



SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI



Via San Giovanni, 5
MOTTA VISCONTI
TEL. 320.8838412

L'arte come terapia Liberi di creare

Una bella mostra dedicata ai ragazzi di Heiros: foto e disegni



ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Lasciami essere a modo mio è il titolo della mostra, organizzata da Heiros, ospitata dall'8 al 10 dicembre presso l'Istituto Golgi di Abbiategrasso. L'associazione, nata nel 2014, ha lo scopo di fornire un supporto a bimbi e ragazzi con

disabilità fisica e psichica, in particolare a soggetti colpiti da disturbo autistico, attraverso attività formative che stimolino lo sviluppo di abilità e autonomie personali. L'idea della mostra è nata da una delle attività che si svolge presso la onlus: il disegno. I ragazzi sono stati stimolati a tirare fuori tutto quello che non riescono a dire (la maggioranza non articola quasi nessuna parola), in totale libertà di espressione.

«Per questi ragazzi, spesso agitati e in preda a paure e ansie continue, è difficile restare concentrati anche per pochi minuti», ci spiega Andrea Samek, presidente di Heiros e papà di Lele.

Grazie al maestro di musica Carlo Bertinazzo e al fotografo Dario Mastrocola, è stato possibile realizzare e presentare disegni e fotografie ad alto impatto emotivo.

Alcuni ragazzi, presenti alla mostra, avevano negli occhi un grande stupore nel vedere così tanta gente. Nei disegni, in un alternarsi di colori vivaci e altri più bui, era racchiuso un mondo dove è estremamente difficile entrare. Nella musica e nel muovere le dita o i piedi sulla tastiera di un pianoforte si poteva leggere tutta la concentrazione di cui sono capaci.

La musica ha effetti terapeutici: «Giulia – ci spiega Andrea – è “non verbale”, ma quando c'è la musica sa cantare e articola tranquillamente le parole delle canzoni che conosce».

Un mondo diverso, parallelo, dove i confini della realtà non sono definiti con i canoni tradizionali. Un contesto senza parole dove il linguaggio non verbale è da interpretare, dove ogni gesto può avere un significato molto profondo. Questi ragazzi, molto speciali, dipingono con le mani, con la bocca, oppure al contrario, come Lele, ma sanno esprimersi e, soprattutto, hanno il diritto di farlo. L'Associazione Heiros attualmente segue 28 persone dai 3 ai 28 anni. È composta da ragazzi speciali e da genitori lungimiranti che si impegnano per andare oltre la disabilità, per vivere, nel miglior modo possibile, una diversa normalità.



Il Ritmo dell'anima 25 anni di gospel

ABBIATEGRASSO

Uno spettacolo grandioso, pieno di musica e di emozioni, come sempre ma più di sempre. Il coro Al Ritmo dello Spirito, diretto da Alberto Meloni, ha festeggiato i suoi primi 25 anni di vita in un concerto, il 2 dicembre, che ha riempito il teatro in Fiera (di pubblico e di entusiasmo) oltre ogni aspettativa. Fondamentale la complicità del reverendo Bazil Meade, fondatore del London Community Gospek Choir, uno che ha collaborato anche con artisti come

Madonna ed Elton John.

Importante anche la presenza – in spirito e in video – di un grande amico, don Martin, che ha inviato il suo saluto dalla Nigeria: in quella serata sono state raccolte offerte da inviare alla sua comunità, per la costruzione di una chiesa.

Il senso di questa bellissima storia era riassunta in un videoclip: «25 anni d'amore, amore per il Signore e per la musica gospel. Dal 1992 non abbiamo mai smesso di pregare, di cantare, di divertirci e di divertire, condividendo amicizie e passioni».

Che storia stai mangiando?

MAGENTA – Un regalo di Natale per gli amanti dei libri e della buona cucina? Si intitola *Che storia stai mangiando?* ed è l'ultima creazione della casa editrice La Memoria del Mondo.

Lo firma Maria Lorena Arpesella, che racconta come sono nati i piatti più conosciuti: storie, leggende, tradizioni. Un libro pieno di curiosità e di informazioni interessanti.

Mostra: i sette specchi di Erica

ABBIATEGRASSO – L'associazione Artemisia presenta un "percorso fotografico con installazioni" firmato da Erica Bertolacci. La mostra-evento è ospitata all'ex convento dell'Annunciata, nel piano superiore. Titolo: *I sette specchi*. Apertura sabato 16 e domenica 17 dalle 15 alle 22, e dal lunedì al mercoledì dalle 18 alle 22. Apertura serale giovedì 21 dalle 21 alle 23.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscineti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Mi illumino di rosa... Il Giro è abbiatense!

La diciottesima tappa, in programma il 24 maggio, partirà dalla nostra città



ABBIATEGRASSO di Elia Moscardini

Il Giro d'Italia partirà anche da Abbiategrasso, che è riuscita a battere la concorrenza di centinaia di città e paesi di tutta Italia ed entrare nell'élite dei comuni che ospiteranno la corsa ciclistica più famosa della Penisola.

«È un vanto e un onore poter assistere alla partenza di una delle tappe della Corsa Rosa proprio all'interno della nostra città – spiega Andrea Ruboni, giornalista sportivo e dirigente del Velo Sport, uno dei principali artefici di questo risultato, – poiché finora la nostra zona è stata interessata solamente da tappe tecniche o di spostamento, che quindi non prevedevano alcuna emozione». Invece il prossimo anno l'adrenalina di certo non mancherà, così come il lavoro per preparare al meglio la città all'evento. «Vogliamo sia un'autentica festa – sottolinea Ruboni, – con l'allestimento del villaggio di partenza dalle 9 alle 13, e una serie di

spettacoli sia delle associazioni locali sia dell'organizzazione del Giro, per ravvivare ogni istante che precederà la corsa». La tappa che prenderà il via da Abbiategrasso e terminerà con la salita che porta a Prato Nevoso, in provincia di Cuneo, sarà la quartultima del Giro: coinciderà, quindi, con un momento cruciale della competizione e vedrà i corridori in lotta per la vittoria finale. «Sarà un motivo in più di interesse – osserva Ruboni, – poiché potremo vedere durante tutto il percorso momenti di "battaglia" importanti. Inoltre, sin dai primi istanti della giornata, si potrà respirare la tensione delle fasi conclusive».

È la prima volta che una città del Sud-Ovest di Milano ospita un evento sportivo di caratura internazionale, nonostante nel 2006 proprio ad Abbiategrasso si ebbe il passaggio del Giro d'Italia femminile. «I numeri sono impressionanti – racconta il dirigente del Velo Sport: – si prevedono circa dodici milioni di spettatori, che ovviamente

te si concentreranno maggiormente nelle località di partenza e di arrivo. Inoltre sarà imponente il volume di addetti ai lavori, con circa 1.500 giornalisti e 600 fotografi. Infine ci saranno gli spettatori davanti alla tv, che, in media, sono circa due milioni per ogni tappa, con una diretta prevista in 194 Paesi di tutto il mondo». Dunque un evento che dovrebbe rappresentare un'opportunità per Abbiategrasso e per il suo territorio. «Speriamo possano esserci benefici a livello sia economico sia sociale – auspica Ruboni. – Alcune stime confermano che il 30% dei visitatori che raggiungono un comune da cui parte una tappa del Giro, una volta terminata la manifestazione vi ritornano per visitare il territorio. Inoltre il 70% degli spettatori effettua shopping di prodotti autoctoni, e ciò a vantaggio degli esercenti locali».

La data da segnare in rosso sul calendario per tutti gli appassionati di ciclismo è quella di giovedì 24 maggio 2018, quando Abbiategrasso diventerà per un giorno la capitale mondiale delle due ruote.

Numerosi saranno gli eventi e le iniziative che prepareranno il grande giorno. Un primo appuntamento dal titolo *Italia in rosa* è in programma per il prossimo 23 gennaio e riunirà tutti i comuni sede di tappa: prevede di illuminare di rosa il monumento più rappresentativo della città. Una seconda iniziativa avrà poi luogo nell'ultima settimana di marzo, con una giornata dedicata alla bici "green". Quindi, a metà aprile avrà luogo una bicicletata dedicata soprattutto alle scuole primarie. Il Giro d'Italia arriverà in concomitanza con la celebrazione dei settant'anni di attività del Velo Sport di Abbiategrasso.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

DOMENICA 17 DICEMBRE ore 21.00
SALA DEL CENTRO POLIFUNZIONALE - CASSINETTA DI LUGAGNANO

I PESCI COMBATTENTI
un film scritto e diretto da Riccardo BARLAAM

recitato da
Federica PELLEGRINI LINUS Nicola SAVINO

Onore a Simone che campione!

CASSINETTA DI LUGAGNANO

Lo avevamo intervistato in ottobre, dopo l'oro ai Para Swimming Open di Eindhoven e il record europeo. Parlando, da Sidney (dove abita), dell'appuntamento con i Mondiali in Messico, Simone Barlaam non aveva fatto proclami, ma con grande umiltà aveva semplicemente promesso il massimo impegno. E invece l'atleta di Cassinetta di Lugagnano, classe 2000, ha trionfato sia nei 50 che nei 100 stile libero, portando a casa due ori mondiali. Un'impresa straordinaria!

Per onorare questo incredibile ragazzo, Cassinetta ha organizzato per domenica 17 alle 21, nella sala del Centro polifunzionale, la proiezione di un film, scritto e diretto dal padre Riccardo, giornalista, scrittore e maratoneta: *I pesci combattenti*. Storia di sette ragazzi della Po.Ha Varese, tra i più forti nuotatori paralimpici del mondo, e del loro percorso verso le Paralimpiadi di Rio. La serata sarà aperta proprio da Simone, in collegamento telefonico dall'Australia.

Regali di Natale e Cesti Regalo Personalizzabili ...il contenuto lo scegli tu!

DIVINO enoteca

✿ Vasta scelta di idee regale a partire da 6 Euro ✿ Bottiglie personalizzate ✿ Panettoni artigianali

Distillati di alto pregio spilati direttamente dalla botte ed imbottigliati in bottiglie personalizzate a mano
Oltre 300 Etichette selezionate tra i migliori vini d'Italia - Vasta scelta di distillati
Oltre 300 tipi di Birre Artigianali - Vasta scelta di Oli e Aceti
Golosità e prodotti tipici dalle regioni Italiane - Salumi, slow food, olive, farali - Marmellate e sughi

ABBIATEGRASSO - Via Magenta 25 - Infoline: 02.91.43.90.33 - www.divinoenoteca.it **facebook** **tripadvisor**

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!

TOP TEN

Non si può finire l'anno senza divertirsi con le "top ten". Anche perché le vacanze sono un'ottima occasione per recuperare il tempo perduto. Ecco allora le nostre proposte (parziali, personali) sul meglio del 2017 che sta per finire. Un elenco dei dieci romanzi che bisognerebbe leggere e la classifica dei dieci film più belli dell'anno. Per l'occasione, ci siamo concessi uno strappo alla regola: non più cento parole, ma qualcuna in più. Poi toccherà alla musica, alle mostre, a tutto quello che volete, se vorrete aiutarci in questo gioco, che proseguirà nel numero di gennaio



I LIBRI DELL'ANNO

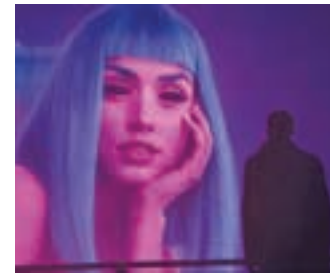
Libri per ridere e piangere, per pensare o svuotare la mente, per innamorarsi e viaggiare con la fantasia. Il 2017 in dieci romanzi: suggerimenti per le prossime vacanze.

L'Arminuta di Donatella di Pierantonio (Einaudi): vivere l'autenticità dei sentimenti, con uno stile impeccabile. **La più amata** di Teresa Ciabatti (Mondadori): autofiction in cui l'autrice si mette a nudo. **Tutto è possibile** di Elizabeth Strout (Einaudi): canto di speranza tra le interconnessioni umane. **Le nostre anime di notte** di Kent Haruf (NN Editore): amarsi nella terza età, con una semplicità disarmante.

Un complicato atto d'amore di Miran Toews (Adelphi): storia struggente raccontata con umanità e sensibilità. **In gratitudine** di Jenny Diski (NN Editore): il cancro e il rapporto con Doring Lessin, la trasparenza di chi è alla fine.

Milk and Honey di Rupi Kaur (Tre60): poesie denudate di fronzoli per arrivare all'anima. **Exit West** di Mohsin Hamid (Einaudi): le pieghe dei sentimenti contro l'inevitabilità del mondo esterno. **Sete** di Jo Nesbo (Einaudi): l'indagine di Harry Hole, detective specializzato nei serial killer. **Macerie Prime** di Zerocalcare (Bao Publishing): fumetto d'autore.

(elena sassi)



I FILM DOC DEL 2017

Quali sono i migliori film dell'anno? Ecco qualche proposta tra cinema d'essai e kolossal (e kolossal d'essai, ormai ci sono pure quelli). 1° **Personal Shopper** di Olivier Assayas, film misterioso, "ultraterreno", per palati finissimi. 2° posto per **Blade Runner 2049** del regista più ispirato del momento, Dennis Villeneuve, in classifica con due film. Al 3° posto **Jackie** di Pablo Larraín, a proposito di registi ispirati. E poi, 4° **Austerlitz** di Sergei Loznitsa (la memoria immemore dei lager, in piano sequenza), 5° **La La Land** di Damien Chazelle (musica, colori, amore), 6° **Dawson City** di Bill Morrison (per amanti del muto), 7° **Arrival** di Villeneuve, 8° **La tenerezza** di Gianni Amelio, 9° **120 battiti al minuto** di Robin Campillo, 10° **Una questione privata** dei Taviani. In panchina (per modo di dire) **Dunkirk** di Nolan, **Une vie** di Brizé e **Loveless** di Zvjagincev. Buona visione!

(fabrizio tassi)

BENESSERE ■ a cura di C. Dalla Valle

FAI DEL BENE A CHI VUOI BENE: REGALA PILATES A NATALE

Il metodo Pilates si basa su un programma di esercizi, svolti a corpo libero o con l'aiuto di attrezzature (piccoli attrezzi come cerchi o palle, e grandi attrezzi come Reformer, Cadillac, Chair), incentrati sulla muscolatura posturale, che aiuta a tenere il corpo bilanciato e svolge un

ruolo essenziale nel fornire supporto alla colonna vertebrale. Migliorando la postura, questo metodo dona tonicità e forza ai muscoli e aiuta a prevenire i disturbi della schiena.

L'obiettivo del metodo Pilates è quello di rendere le persone consapevoli di sé stesse e condurle a unire corpo e mente in una singola, dinamica e ben funzionante entità, in modo che possano muoversi con economia, grazia ed equilibrio. La mente di chi esegue gli esercizi del metodo Pilates è diretta verso il corpo, concentrata su ciò che sta accadendo mentre accade: è possibile così comprendere esattamente ciò che la mente ordina al corpo e imparare a percepire come il corpo si sta muovendo.

Gli esercizi del metodo Pilates non presuppongono una ripetizione esasperata fine a sé stessa: con una sequenza logica conducono la mente a cooperare con il corpo alla ricerca comune del controllo, della precisione e della fluidità dei movimenti, coordinati con una giusta respirazione.

Filo conduttore della tecnica sono dunque i 6 principi di base:

- Concentrazione
- Controllo
- Baricentro
- Fluidità del movimento
- Precisione
- Respirazione

In Italia, il metodo Pilates si è diffuso grazie ad Anna Maria Cova, che lo ha appreso a New York da Romana Kryzanowska, allieva diretta di Joseph Pilates. In questi ultimi trent'anni Anna Maria Cova ha impresso una sua impronta alla tecnica, pur lasciandone intatta l'impostazione originaria, dando così vita al metodo CovaTech® Pilates®.

I BENEFICI

L'intera serie degli esercizi del metodo Pilates permette un lavoro muscolare completo, di coordinazione di ogni regione corporea, utilizzando tutti i piani spaziali: frontale, orizzontale, sagittale. Il lavoro viene spesso effettuato in scarico, consentendo il mantenimento di un corretto allineamento della colonna vertebrale.

Gli esercizi possono essere adattati a specifiche esigenze, anche in caso di

particolari problemi clinici della colonna vertebrale, senza che i principi di base vengano snaturati.

La versatilità dei vari attrezzi di Pilates consente la loro veloce modifica: le resistenze infatti possono essere aumentate o diminuite con estrema facilità. Anche gli attrezzi consentono ogni tipo di lavoro muscolare: è possibile praticare esercizi con ogni tipo di contrazione (concentrica, eccentrica ed isometrica). Nel nostro studio troverai un ambiente intimo e confortevole, le lezioni vengono proposte singolarmente o a piccoli gruppi, gli insegnanti sono qualificati e professionali.

Cristina Dalla Valle
dr.ssa in Scienze Motorie, Covatech Pilates certified teacher, diplomata in Gyrotonic Expansion System, titolare dello studio "Pilates Corbetta", situato in via Don Tragella 4, a Magenta, cell. 340 2191 068



SE VUOI CONOSCerci MEGLIO
VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.PILATESCORBETTA.COM
E PRENOTA UNA LEZIONE
DI PROVA

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

OIKOS

CHREON



SIGMA
COATINGS

*Creiamo insieme
un magico Natale*

Tanti corsi per realizzare
le tue decorazioni

N. 20 - STAMPATO IL 13 DICEMBRE 2016



PER INFO E ISCRIZIONI TEL. 02 94969126

Auguri di Buone Feste

CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it



CITROËN C3

AS UNIQUE AS YOU ARE

Videocamera integrata ConnectedCAM Citroën™
Citroën Advanced Comfort®
33 combinazioni di colore
Navigazione connessa

DA **129€** AL MESE
CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE CARE
E 3 ANNI DI MANUTENZIONE INCLUSA.
TAN 4,99%, TAEG 7,7%

TI ASPETTIAMO




citroen.it

INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 GPL 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 113 g/Km. TAN (fissi) 4,99%, TAEG 7,7%. Offerta promozionale valida IPT, IVA agevolata e contributo PFI e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionaria Citroën. Esempio di finanziamento su CITROËN C3 PureTech 82CV FEEL con Pack City a 10.368€. Prezzo guida con finanziamento SIMPLYDRIVE CARE a tasso da ritenere IVA e spese su strada incluse IPT e imposta di bollo su conformità (esclusa). Anticipo 2.000€. Importo restituito sul contratto 21.545€. Spese di incasso mensili 3,56€. Importo totale del credito 6.618€. Spese passiva pari a 350€. Importo totale dovuto 9.713,45€. Interesse 1.095,45€. 35 rate mensili da 129,16€ e una rate finale denominata Valore Futuro Garantito da 6.002,43€. TAN (fissi) 4,99%, TAEG 7,7%. La rata mensile comprende il servizio facilitato SimplyDrive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e chilometraggio 30.000 km, importo mensile del servizio € 18,93) e l'assistenza connessa di 3 anni di polizza furto incendio. Offerta promozionale riservata ai Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2017 con immatricolazione entro il 31 Dicembre 2017 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono a titolo informativo.



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223